



LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO E' PRESENTE.

Sulle montagne della Val d'Aosta

Tra splendide valli e nevi immacolate, chi vive o si diverte in Val d'Aosta trova servizi indispensabili e completi come gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino.

7 sportelli che per tutto l'anno o stagionalmente sono

aperti per ogni operazione bancaria, dalla più semplice alla più complessa. La Cassa di Risparmio di Torino è presente a Courmayeur, Valtournanche,

Cervinia, Ayas-Champoluc, Brusson, La Thuile, Pré St. Didier.

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.



Tre anni di vittorie. Sempre insieme.

Tre anni con 2 titoli mondiali universitari, 8 titoli sia ai campionati mondiali cittadini che ai campionati italiani universitari, 29 primi posti in gare

F.I.S. e tante altre vittorie sui campi di gara di tutto il mondo.

Ma il fattore che forse ci inorgoglisce maggiormente è quello di aver raggiunto questi traguardi sempre insieme, sempre uniti e con tutti i nostri amici della Maxel, della Roy Ski, della Salomon, della San Marco, dell'Elesci, della Silvy Tricot.

Amici sempre pronti con un consiglio tecnico, un incoraggiamen-

to nei momenti meno felici, un'assistenza non solo materiale ma anche morale. Grazie dunque - Ora comincia un'altra stagione: la quarta e saremo ancora insieme.



I migliori stanno con i migliori.

sciare alla moda



Una barchetta per la neve

Maglioni novità in casa del Fiore degli Sportivi: sono quasi tutti unisex e in pura lana vergine Zegna-Baruffa. Ripresi qui a sinistra, vediamo due modelli uguali in bianco panna con bande bicolori orizzontali sul carré. Il collo è a «barchetta» in modo da permettere di indossare agevolmente, sotto il maglione, un leggero pull a girocollo. Nella foto piccola un altro capo di questa ricca collezione: si tratta di un maglione originale ed elegante, con un motivo inserito sul carré che fa anche da colletto. I pantaloni sono in velluto elasticizzato a coste in Lycra della Dupont. I doposci, in capra tibetana, sono del calzaturificio San Marco.

sciare alla moda



Salute, cinz-cinz!

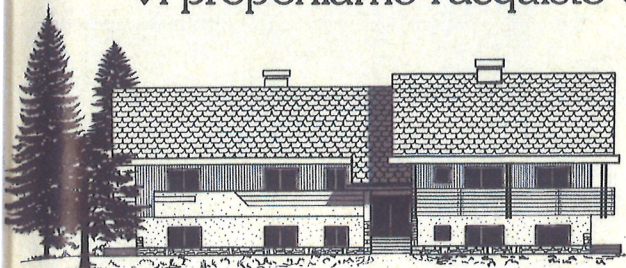
Pratici, caldi e... sportivamente eleganti i due completi Mc Kee's ripresi qui sopra. Il colore è un bellissimo azzurro intenso per entrambi i capi. La ragazza indossa una salopette in cotone cinz antigoccia imbottita morbidamente con uno strato di falda sintetica. La giacca, stretta in vita da uno stretch, ha le tasche, il giro manica ed il colletto profilati di bianco; per lui una salopette con imbottiture paraurti.

Paraurti di piuma

Sono firmati Head i due completi qui accanto. Il ragazzo a sinistra indossa un morbido giaccone imbottito con vera piuma d'oca, di linea classica e quindi sempre attuale. Un gioco di impunture orizzontali blocca l'imbottitura e nel contempo forma un motivo geometrico. Nell'altra foto un modello «tricolore» verde bottiglia, bianco e giallo.

«abitare la neve»

Per vincere la svalutazione ed il caro vita, che corrodono
anno dopo anno, il Vostro risparmio
Vi proponiamo l'acquisto di un appartamento in montagna



...e per darVi tutto quel che la montagna
può offrire, sia in estate che in inverno
~ a prezzi però notevolmente inferiori a quelli di
Madonna di Campiglio o Cortina~ abbiamo scelto **APRICA**
rinomata località della Valtellina (mt. 1200~2600 s.l.m.)
nei pressi dello Stelvio e a due passi dalla Svizzera

Tra i laghi per la pesca sportiva e le riserve di caccia, in una delle più belle valli delle Dolomiti
stiamo costruendo il

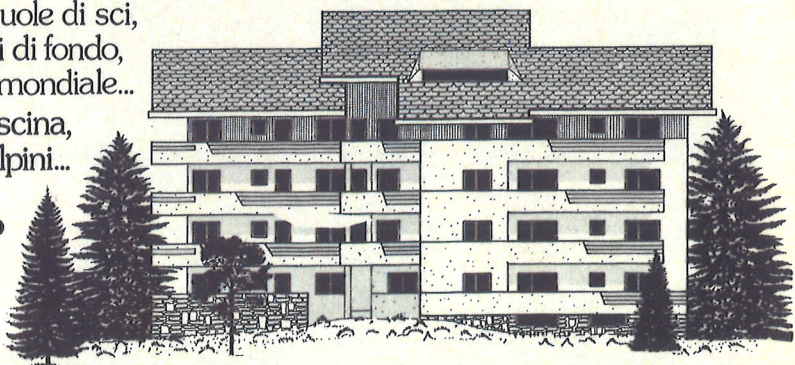
RESIDENCE HOTEL VALTELLINA

Appartamenti da 1,2 o 3 locali più servizi, in palazzina o in villetta,
con cucina arredata, appartamento per il custode e rifiniture tipiche di montagna

In inverno: 50 km. di piste, scuole di sci,
impianti di risalita, anelli per lo sci di fondo,
manifestazioni sciistiche a livello mondiale...

In estate: campi da tennis, piscina,
pattinaggio, escursioni nei rifugi alpini...

Tutto ciò può diventare anche un reddito elevato
se affiderete il Vostro appartamento
alla «Div. Gestione Residence» dell'AGORA
quando non sarete Voi ad «abitare la neve»

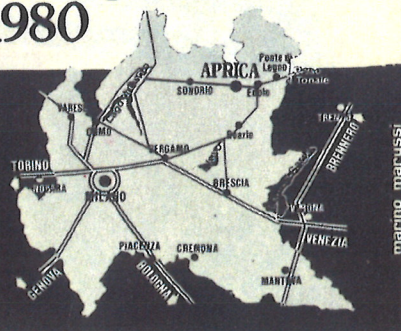


un reddito garantito per rivalutare il Vostro risparmio
prezzi bloccati da L. 25.000.000 ed ottime formule di pagamento
(mutuo 40%) consegne Natale 1979 e Natale 1980

AGORA
vendite immobiliari
div. commerciale

UFFICIO VENDITE
APRICA - C.so Roma, 193
Tel. 0342 - 746324

SEDE CENTRALE
RIMINI - Vicolo Valloni, 5 Tel. 0541 - 51043



MARTINO MARUSSI

sciare alla moda



Calde falde di moda

Con tante tasche scaldamani le giacche imbottite termicamente della Radici, un marchio ed una produzione ancora giovane nel panorama della moda invernale ma in rapida espansione. Nella foto due confortevoli giacconi a vento, imbottiti di calda falda sintetica e

traspirante, con una doppia allacciatura antivento per una maggior protezione dal freddo. I pantaloni sono agonistici (con ginocchiere imbottite paraurti). Una cuffia nascosta consente di coprire agevolmente il collo degli scarponi.

ALTO ADIGE

DOLOMITI

cento idee per una vacanza "più"

val gardena · alpe di siusi

Ortisei, S. Cristina, Selva, Plan de Gralba, Passo Sella, Castelrotto, Siusi,

val badia

Corvara, Colfosco, La Villa, Pedraces, S. Cassiano, Passo Gardena, Antermoia, S. Martino,

plan de coronas · valle aurina

Brunico-Riscone, Valdaora, S. Vigilio di Marebbe, Terento-Falzes, Rasun-Anterselva, Monguelfo, Campo Tures-Riva, Lutago, Cadi Pietra

alta val pusteria

Dobbiaco, S. Candido, Sesto-Passo Monte Croce, Versciaco, Villabassa, Braies, Valle di Casies

ortles · cevedale · senales

Solda, Trafoi, Prato Stelvio, Passo Stelvio, Laces, Val Martello, Val Senales (Maso Corto)

val d'isarco

Bressanone-Plöse, Funes, Maranza, Valles, Vipiteno-M. Cavallo, Racines, Colle Isarco, Malga Zirago

bolzano · catinaccio · latemar

Renon, Sarentino (Boscoriva), Nova Levante, Carezza, Tires, Obereggen (Ski Center Latemar), Passo Oclini, Nova Ponente

dintorni di merano

Avelengo, Merano 2000, Alpe Cervina, S. Leonardo Passiria-Valtina, Plan, Lana-Monte s. Vigilio, Val d'Ultimo.

alta val venosta

Resia, S. Valentino, Belpiano-Val di Roia, Curon-Vallelunga, Malles-Walles, Tambre

skipass coordinati: SUPERSKI DOLOMITI · ORTLER SKI ARENA · SKIRAMA VAL D'ISARCO

CIEFFE BZ



**la più vasta, la più varia, la più ricca,
la più affascinante, la più prestigiosa, la più bella
zona sciistica dell'arco alpino**

Ufficio provinciale per il turismo-AltoAdige
39100 BOLZANO-Piazza Walther 22 tel. 0471/26991

INVIATEMI GRATUITAMENTE:
 PROSPETTO GENERALE INVERNALE
 PROSPETTO PISTE FONDO
 PROGRAMMA SETTIMANE
BIANCHE

SA

Per non essere Banale

Il Cusi vuole la crescita del fondo

di **GIORGIO MADELLA**

AAA fondisti cercansi. Questo potrebbe essere l'annuncio che il Centro Universitario Sportivo Italiano fa agli studenti di tutta Italia. Mentre per lo sci alpino non c'è stato nessun problema ad attirare nuclei di sciatori da ogni sede universitaria, grazie anche alla larga base di praticanti residenti nelle città, per lo sci nordico le difficoltà sono molteplici. Innanzitutto è un dato di fatto che la pratica del fondo è diffusa maggiormente tra gli abitanti delle valli alpine. Inoltre la disciplina nordica si è sviluppata fino ad essere sport di massa solo in questi ultimi anni.

I dirigenti del Cusi comunque si stanno organizzando in modo da creare per il fondo una organizzazione efficiente, simile a quella già esistente per le specialità alpine. I discesisti godono infatti di una ottima assistenza fornita da alcune ditte del settore che intervengono con forniture di materiali alla squadra nazionale universitaria e contribuiti per le attività dei vari campus invernali ed estive. Dati i buoni risultati fino ad ora acquisiti (non ultimo il successo dell'ultimo campus svoltosi a Cervinia alla fine di novembre, con una folta partecipazione di studenti provenienti da tutta Italia),

l'interesse delle ditte per l'attività degli universitari è in rapido aumento.

Il Cusi sta lavorando per convogliare questo crescente interesse in una buona organizzazione per i fondisti. Per cominciare è stato organizzato uno *stage* riservato agli specialisti che si svolgerà a San Lorenzo in Banale, sede del campus permanente, località dotata di buone attrezzature e di piste tecnicamente molto valide anche per il fondo. Da questo *stage* si potrà ricavare un giudizio preciso sul livello tecnico del fondo universitario. I migliori godranno dell'assistenza gratuita di un tecnico federale e per loro sarà varato un programma di gare e allenamenti anche in prospettiva delle Universiadi del prossimo anno. Lo scopo è quello di creare una struttura di buon livello per fondisti che non gravitino nell'orbita dei gruppi sportivi militari. Si pensa comunque che lo *stage* di San Lorenzo, che avrà la durata di una settimana, riscuota un buon successo sia per il costo contenutissimo (L. 45.000) sia perché il campus permanente, varato da pochissimi mesi, ha già ricevuto l'adesione di circa 1500 studenti che nel corso della stagione andranno a San Lorenzo per la loro settimana bianca.

Nel frattempo l'attività del gruppo sci alpino sta diventando sempre più freneti-

ca e sta assumendo dimensioni sempre più grandi. Al campus di Cervinia, svoltosi nella seconda metà di novembre, oltre ai componenti della squadra universitaria, hanno partecipato atleti provenienti da moltissimi Cus come Genova, Torino, Milano, Padova, Trieste, Pavia, Pisa, Napoli. Date le ottime condizioni di innevamento è stato possibile effettuare un proficuo allenamento, soprattutto per il gruppo di discesa libera, che ha avuto a disposizione una pista ottimamente preparata. I programmi più immediati prevedono altri due allenamenti: uno si svolgerà nella sede del campus permanente di San Lorenzo, il secondo si terrà a Grangesises. Questa stazione ospiterà gratuitamente la squadra nazionale universitaria e concederà condizioni particolarissime a tutti gli atleti dei Cus che vorranno partecipare a questo allenamento.

Sotto la spinta impressa all'attività universitaria dall'iniziativa del Cusi, si stanno insomma muovendo le acque in tutto l'ambiente studentesco italiano. La funzione dei Centri Universitari Sportivi che già molto hanno fatto per lo sport potrà ulteriormente potenziarsi per conquistare all'attività sportiva nuove fasce di giovani. Sembra proprio che il primo passo compiuto dal Cusi nella direzione di una massiccia azione di promozione e propaganda sia stato compiuto con il piede giusto. Gli sviluppi positivi di questo impegnativo lavoro non potranno che giovare allo sport in generale e alla diffusione dello sci in particolare.

ponte di legno tonale

m. 1200 - 3000

1 FUNIVIA - 7 SEGGIOVIE - 1 TELECABINA

21 SCIOVIE - 1 PISCINA

18.000 PERSONE/ORA - 12 BATTIPISTA - 80 KM. DI PISTE

SCI TUTTO L'ANNO

Campus C.U.S.I. Universitari dal Messico alle Alpi

Il C.U.S.I., CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO ITALIANO, organizza settimane bianche, corsi di perfezionamento e agonistici per studenti universitari:

a S. LORENZO IN BANALE - MOLVENO-ANDALO-FAI DELLA PAGANELLA (TN) da dicembre ad aprile al prezzo di Lit. 60.000 la settimana.

Il CAMPUS è la struttura, «sci in mano» è la formula C.U.S.I. per lo sci, un modo nuovo di organizzare che unisce al tutto compreso (albergo, impianti, istruttori altamente qualificati) il contributo tecnico di industrie di prestigio e la spensieratezza. Informazioni e prenotazioni: C.U.S.I. via Brofferio 7, 00100 ROMA tel. 06/3595679 - 352206 oppure presso le sedi dei CUS.

Il C.U.S.I. e gli universitari apprezzano molto l'assistenza tecnica delle aziende MAXEL VALLÉE D'AOSTE, ATOMIC, SALOMON ITALIA, COBER, ringraziano e si augurano di raccogliere attorno all'iniziativa altri consensi.

slittino/rodel

Sciare con questo numero dà vita ad una nuova iniziativa in favore dello slittino su pista naturale, che specialmente in Alto Adige ed in Valle d'Aosta conta innumerevoli praticanti. Si tratta di due pagine nelle quali cercheremo di parlare dello slittino, della sua storia, della sua tecnica, dei suoi personaggi, dando le notizie di attualità che lo riguardano.

In considerazione del fatto che gli atleti dell'Alto Adige praticanti lo slittino su strada sono in grandissima parte di madre lingua tedesca *Sciare* ha deciso che questa rubrica contenga i testi sia in italiano che in tedesco.

Sciare, bisher eine ausgesprochene Skifachzeitschrift, beginnt mit dieser Ausgabe sich auch des Rodelsports zu befassen, vor allem der Naturbahnrodler, die in Südtirol und im Aostatal ungezählte Anhänger und Aktive nachweisen können. Es handelt sich bei dieser Initiative von *Sciare* um vorerst zwei Seiten, auf denen wir versuchen wollen, über den Rodelsport zu berichten, über die Geschichte dieses wohl ältesten Wintersports zu sprechen, über Fahrtechnik, Material, nicht zuletzt aber auch, um jene vorzustellen, die in diesem Sport in erster Reihe stehen. Und natürlich soll die vielfältige Rennsporttätigkeit einen breiten Raum erhalten.

In Betrachtung der Tatsache, daß der Großteil der Südtiroler Rennrodler deutscher Muttersprache ist, hat *Sciare* beschlossen, diese Rubrik sowohl in deutscher als auch in italienischer Sprache herauszugeben.

A Moso il traguardo più ambito

Gli slittatori azzurri di fronte ad una impegnativa stagione - Due titoli mondiali da difendere

Per la prima volta nella storia di questo vecchio e popolare sport dello slittino su pista naturale è in atto un allenamento collegiale della selezione azzurra. Toni Schenk ha già stilato un preciso programma di preparazione in vista del prestigioso appuntamento mondiale che quest'anno, alla sua seconda edizione, è in programma a Moso in Passiria in Alto Adige e nel quale gli azzurri debbono difendere i due titoli sorprendentemente ma meritatamente conquistati lo scorso anno a Inzing, strappandoli ai padroni di casa austriaci ai quali è rimasto solo quello del singolo maschile. Agli azzurri sono andati infatti sia il titolo mondiale femminile per merito della valdostana Delia Vaudan che quello del doppio con la coppia Damiano Lugon e Andrea Millet entrambi dello S.C. Pollein (Val d'Aosta) e la loro impresa è stata davvero formidabile.

In Alto Adige, se si eccettuano le Olimpiadi, sono quest'inverno programmate le maggiori manifestazioni dello slittino che, come detto, raggiungeranno il loro culmine il 2 e 3 febbraio a Moso in Passiria quando si svolgeranno i secondi Campionati Mondiali di slittino su pista naturale.

Comincia il ciclo atesino delle grandi manifestazioni il campionato italiano su pista artificiale assoluto e giovani (Valdaora 30 e 31 dicembre). Si proseguirà poi a La Valle in val Badia a cura dello S.C. Wengen con i campionati italiani assoluti e giovani su pista naturale nei giorni 12 e 13 gennaio. Il 19 ed il 20 sulla pista artificiale di Valdaora si svolgeranno quindi i campionati europei mentre sempre in gennaio, il 26 e 27 gennaio, a San Lorenzo sono in programma i campionati juniores su pista naturale. Poi, il 2 e 3 febbraio eccoci al mondiale di Moso. Il 9 a 10 febbraio poi in Val d'Aosta a Pollein il Gran Premio Italia. Questi i principali appuntamenti della stagione.

Tornando agli azzurri, prima di Natale Hans Graber di Valdaora

spera di poter dare inizio ad un allenamento sulla pista mentre un secondo periodo di allenamento collegiale è stato previsto dal 2 al 4 gennaio in Val d'Aosta. Si spera inoltre di affinare la preparazione dei prescelti per la prova mondiale dal 21 al 25 gennaio addirittura sulla pista mondiale di Moso che sta in questo periodo subendo le ultime attente cure affinché si presenti nel migliore dei modi al prestigioso appuntamento. Sono previsti anche dei test sui materiali. Essi verranno svolti sulla rinnovata pista di bob di Cortina che nel

1981 ospiterà i Mondiali della specialità. La pista di bob sarà agibile anche per gli slittatori su pista artificiale e si rivelerà utilissima per la preparazione degli slittini della prova mondiale su pista naturale.

C'è ancora tanta strada da fare per giungere all'appuntamento di Moso. Alla manifestazione mondiale ogni nazione potrà partecipare con un numero chiuso di atleti. L'Italia potrebbe allestire almeno due squadre in grado di competere degnamente e pertanto ha la possibilità di scegliere veramente il meglio. Per fare

questo i responsabili tecnici hanno stabilito di far svolgere cinque prove di selezione e solo dopo questa Toni Schenk potrà stilare la formazione mondiale e renderla pubblica concludendo così il suo lavoro di preparazione dei mondiali.

Gli appuntamenti delle selezioni sono stati così fissati: 26 dicembre a Tires, 29 e 30 dicembre in Val d'Aosta, 5 gennaio ad Aldino, 6 gennaio a Nova Levante. La quinta ed ultima prova sarà fatta coincidere con i campionati italiani che si svolgeranno dall'11 al 13 a La Valle in Badia...

Das höchste Ziel steht in Moos

Italiens Naturbahnrodler vor einer schweren Saison - Weltmeistertitel zu verteidigen

Die Naturbahnrodler der italienischen Auswahl stehen erstmals in der Geschichte dieses alten Sports bereits jetzt im Training.

Zudem hat Rennsportleiter Toni Schenk aus Olang auch schon einen genauen Trainings- und Qualifikationsplan erarbeitet, gilt es doch die «Azzurri» zwei Weltmeistertitel zu verteidigen, die im vergangenen Winter – doch etwas überraschend – in Inzing erobert wurden. Höchstes Ziel ist für diese Sportler natürlich die zweite Weltmeisterschaft, die am ersten Februarwochenende 1980 in Passeier zur Austragung gelangt.

Das Südtirol im Winter 1979/1980 ausser den Olympischen Spielen alle grossen Rodeltitelkämpfe ausgerichtet, ist hinlänglich der Kunstbahnrodler in Olang beginnt dieser Zyklus, eine Woche später treten die Junioren zu ihrer Europameisterschaft an, die in St. Lorenzen ausgetragen wird, und wieder acht Tage später gibt es mit der Weltmeisterschaft auf der derzeit im Umbaufindlichen Naturbahn

in Passeier den Höhepunkt.

Dieser ist letztlich auch das höchste Ziel jener Mannschaft, die im vergangenen Winter vor allem den Österreichern einen argen Strich durch die Rechnung gemacht hat, als in Inzing Delia Vaudan bei den Damen und Damiano Lugon mit Andrea Millet im Doppelsitzer Weltmeister wurden, nur bei den Herren den Gastgeber ein Titel verblieb.

Noch vor Weihnachten hofft Cheftrainer Hans Graber aus Olang mit einem Bahntraining beginnen zu können. Der zweite Lehrgang dieser Art ist im Aostatal vom 2. bis zum 4. Jänner 1980 vorgesehen und vom 21. bis zum 25. Jänner will Toni Schenk mit seinen besten Fahrern bereits auf der Weltmeisterschaftsstrecke üben können.

Vorher aber schon wird erstmals ein Materialtest durchgeführt: Auf der Bobbahn von Cortina, die in nächster Zukunft nicht nur die Weltmeisterschaften erleben wird (1981), sondern auch zur Kunstrodelbahn werden soll, werden die Naturbahnrodler die Möglichkeiten bekommen, ihre

Geräte einer genauen Prüfung zu unterziehen, aber auch an ihrer Haltung auf der Rodel zu arbeiten und sich so auf die Weltmeisterschaft vorzubereiten, daß eine erfolgreiche Titelverteidigung nicht außer Reichweite gelangt.

Bis dorthin führt aber noch ein weiter Weg, insgesamt fünf Qualifikationsrennen sind zu bestehen: die Zahl der Teilnehmer an einer Weltmeisterschaft ist begrenzt, während der Italienische Wintersportverband sehr wohl auch leicht zwei Mannschaften aufzubieten vermag. Daher werden in folgenden Wettbewerben die Besten ermittelt:

Am 26. Dezember 1979 in Tiers, am 29. und 30. Dezember im Aostatal, am 5. Jänner in Aldein, tags darauf in Welschnofen. Und dann zählt auch noch das Abschneiden bei den italienischen Meisterschaften, die vom 11. bis zum 13. Jänner in Wengen ausgetragen werden. Erst dann wird Toni Schenk sein endgültiges Aufgebot bekanntgeben, dessen höchstes Ziel in Passeier steht.

Calendario Gare Slittino - Rennkalender Rodeln

dicembre 1979 Dezember

Data Datum	Società Verein	Località Ort-Piste	Denominazione Benennung	Qualifica Wert
16	SC St. Georgen	Gissbach	Raiffeisenpokal	QZ
23	SC Stange	Kaltenbrunn	Raiffeisenpokal	QZ+J+SP.
26	SC Tiers	Messnerjoch	Raiffeisenpokal	NQ
29	Aosta			NQ
29	Aosta			NQ
30	SV Nonsberg	Klammboden	Pokal Sport Olympia	QZ
29	SC Olang	Olang	Italienmeisterschaft Kunstbahn Campionato italiano pista artificiale	
		Valdaora		

S.C. St. Lorenzen
S.C. St. Georgen
S.C. St. Pankraz
SC. St. Walburg Ulten
S.S. Seisseralpe
S.V. Stange
S.C. Sterzing
S.C. Teisten
S.C. Toblach
S.C. Tiers
S.C. Tscherms
S.V. Vahrn
S.V. Villnoes
S.C. Voellan
S.C. Voels
S.V. Voeran
S.V. Welschellen
S.V. Welschnofen
S.V. Wengen
S.C. Welsberg
Val d'Aosta-Aostatal
S.C. Chamolé
S.C. Chambave
VV.FF. Godioz
S.C. Pollein
S.C. Pontey
S.C. St. Marcel
S.C. Tersiva
Trentino
S.C. Vigo di Fassa
S.C. Fiamme Oro

Tutti i clubs - Alle Vereine

Alto Adige-Südtirol

S.C. Aldein
S.V. Antholzertal
W.S.V. Brixen
R.C. Burggrafenamt
C.S. Carabinieri
S.V. Deutschhofen
S.V. Duerrenstein-Prags
S.C. Gseis

W.S.V. Innichen
S.C. Joch Grimm
S.C. Klausen
S.C. Kastelruth
S.C. Laas
S.C. Latemar
S.V. Latsch
S.C. Laugen
S.V. Moelten

S.V. Mühlbach
S.C. Niederdorf
S.C. Nonsberg
S.C. Olang
S.C. Passeier
S.V. Rapid Kiens
S.C. Rasen
S.C. Ridnaun
S.V. Sand in Taufers
S.C. St. Felix
S.C. St. Leonard

Norme di partecipazione degli atleti dello slittino

1) Gare Internazionali

a) Campionati internazionali (Gare a rappresentative nazionali): iscrizione da parte della D.A.S. (Direzione Agonistica Slittino).

b) Gare a partecipazione internazionale ad invito: iscrizioni da parte della società, previa autorizzazione della FISU tramite i Comitati Zonali.

2) Campionati italiani assoluti maschili e femminili

Vi possono partecipare:

a) Gli atleti classificati entro i 75,00 punti FISU

b) Le atlete classificate entro i 100,00 punti FISU.

Per il 1980 il Comitato Valdostano potrà iscrivere un massimo di trenta atleti anche se non compresi nel punteggio.

Per gli altri Comitati Zonali la partecipazione è libera con un massimo di cinque atleti e cinque atlete.

3) Campionati italiani giovani maschili e femminili

Sono ammessi:

a) Gli atleti Juniores ed Aspiranti classificati entro i 100,00 punti FISU

b) Le atlete Juniores ed Aspiranti classificate entro i 100,00 punti FISU.

È ammessa la partecipazione di un massimo di cinque atleti non punteggiati per ogni Comitato Zonale (esclusi i Comitati Alto Adige e Valdostano).

Le gare relative ai punti 2) e 3) saranno comprese in una unica manifestazione con classifica Giovani al solo fine dei titoli e quindi senza attribuzione di punteggio.

L'ordine di partenza degli atleti partecipanti a questa manifestazione dovrà essere il seguente:

1 prova: Il primo gruppo di atleti verrà sorteggiato. Tutti gli altri partiranno secondo i rispettivi

punteggi FISU.

2 prova: In ordine inverso rispetto all'ordine di partenza della prima prova (l'ultimo a partire nella prima prova partirà per primo e così via).

3 prova: I primi dieci classificati nelle prime due prove partiranno in ordine inverso rispetto alla somma dei tempi ottenuti: tutti gli altri partiranno in ordine di tempo.

Teilnahmebestimmungen der Athleten für Rodelrennen

1. Internationale rennen

a) **Internationale Meisterschaften** (Rennen mit nationaler Vertretung): Einschreibung über die D.A.S. (Direzione Agonistica Slittino).

b) **Rennen mit internationaler Beteiligung auf Einladung:** Einschreibung durch die Vereine, nach Einholung des Gutachtens der FISU durch den Landesverband.

2. Italienmeisterschaften Herren und Damen (C.I.A.)

Teilnahmeberechtigt sind:

a) Die Athleten, deren Wertung innerhalb von 75,00 FISU-Punkten liegt.

b) Die Athletinnen, deren Wertung innerhalb von 100,00 FISU-Punkten liegt.

1980 kann das Aostanische Zonenkomitee höchstens 30 Athleten einschreiben, auch wenn diese nicht innerhalb der genannten Punktegrenze liegen.

Für die anderen Landesverbände ist die Teilnahme mit höchstens 5 Athleten und 5 Athletinnen frei.

3. Jugenditalienmeisterschaften Herren und Damen

Zugelassen werden:

a) Die Athleten der Kat. Junioren und Anwärter, deren Wertung innerhalb von 100,00 FISU-Punkten liegt.

b) Die Athletinnen der Kat. Junioren und Anwärter, deren Wertung innerhalb von 100,00

FISU-Punkten liegt. Weiters können pro Landesverband höchstens 5 nicht qualifizierte Athleten teilnehmen, davon ausgenommen sind jedoch die Landesverbände Südtirol und Aosta.

Die unter Punkt 2. und 3. angeführten Rennen finden im Rahmen einer einzigen Veranstaltung statt, wobei eine einzige Wertungsliste erstellt wird, in der die Punkte zugewiesen werden. Eine Jugendwertungsliste wird nur in Hinsicht auf die Titel erstellt, wobei keine Punktezuweisung erfolgt.

Bei dieser Veranstaltung ist folgende Startreihenfolge zu berücksichtigen:

I. Lauf: die erste Gruppe von Athleten wird verlost; alle anderen eingeschriebenen Athleten starten auf Grund ihrer FISU-Punkte

II. Lauf: in umgekehrter Reihenfolge im Vergleich zum I. Lauf (wer im ersten Lauf als letzter gestartet ist, startet als erster usw.)

III. Lauf: die ersten zehn klassifizierten Fahrer der beiden vorhergehenden Läufe starten in umgekehrter Reihenfolge im Vergleich zur Summe der erzielten Zeiten.

Alle anderen starten auf Grund ihrer Zeit.

I migliori - Die Besten

Werner Beikircher (SV Sand in Taufers)

Oswald Poernbacher (S.C. Olang)

Michael Platckner (SV Sand in Taufers)

Martin Jud (S.C. Olang)

Erich Graber (S.C. Olang)

Piero Poletto (VV. FF. Godioz)

Otto Bachmann (S.C. Rasen)

Andrea Miellet (S.C. Pollein)

Damiano Lugon (S.C. Pollein)

Johann Mair (S.C. Rasen)

Paul Berger (WSV St. Lorenzen)

Raimund Pegneter (S.C. Voels)

Herta Hafner (S.C. St. Georgen)

Roswita Fischer (S.C. St. Georgen)

Helene Mitterstieler (S.C. Voels)

Nelly Chappella (S.C. Tersiva)

Sonia Wohlfarhter (S.C. Tiers)

Christa Fontana (S.C. Passeier)

p. 3,02

p. 3,08

p. 4,89

p. 6,18

p. 6,26

p. 6,54

p. 8,14

p. 8,73

p. 9,50

p. 11,15

p. 11,34

p. 13,41

p. 2,54

p. 3,03

p. 10,00

p. 10,00

p. 11,35

p. 12,88

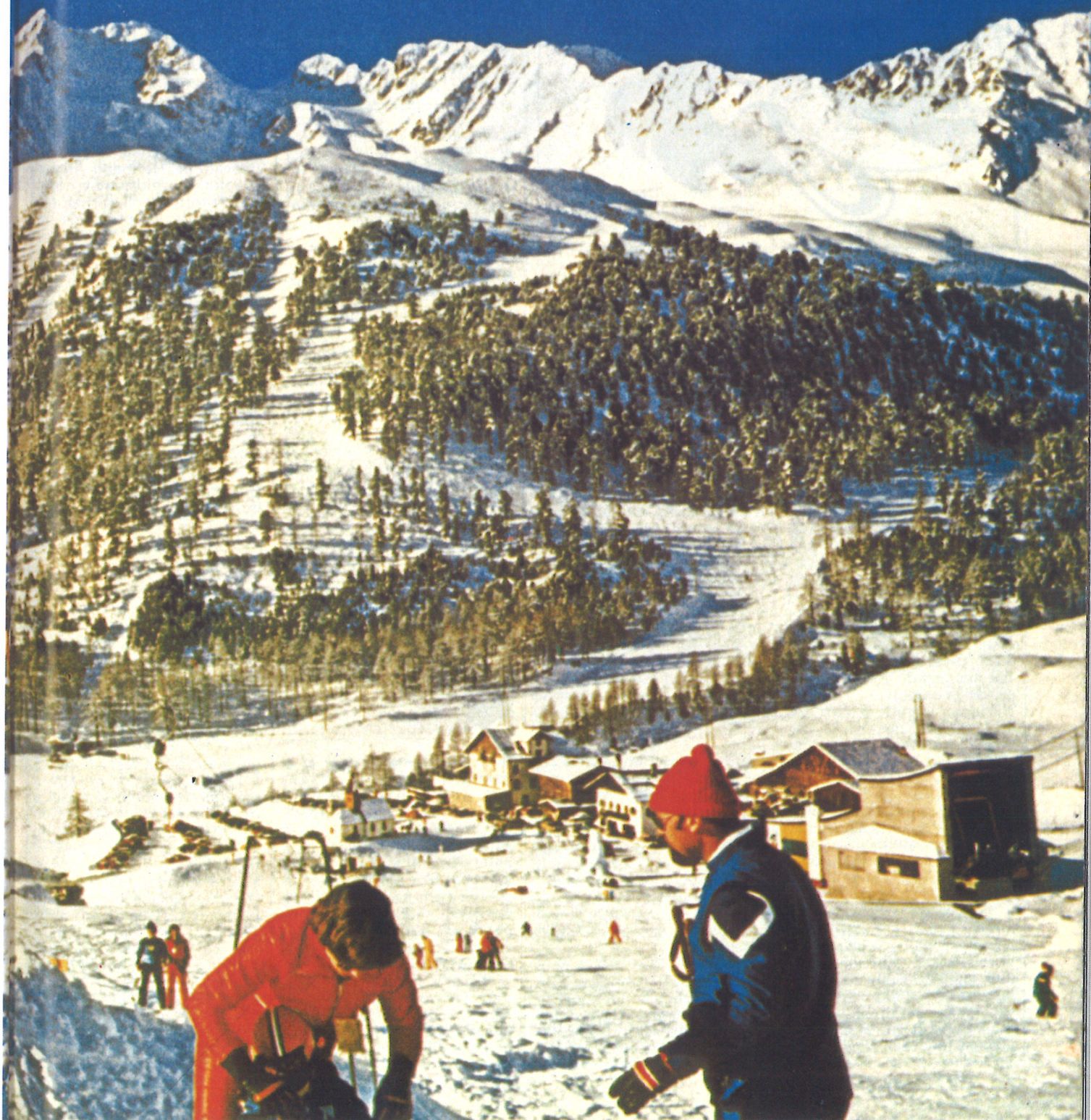
I nostri corsi estivi in Valsenales con Helmut Schmalzl

Prenotate un posto alle Olimpiadi di Sciare



Un'idea di regalo per Natale, praticamente il massimo per un appassionato di sci: l'iscrizione ai nostri corsi estivi che, nel 1980, saranno diretti da Helmut Schmalzl, uno dei più grandi fuoriclasse dell'era-Thoeni. I corsi di *Sciare*, divisi in 5 settimane, si svolgeranno dal 25 giugno al 27 luglio in Valsenales, sopra Merano, nel quartier generale di Ingemar Stenmark. Tutti vi possono partecipare, i bravi, i meno bravi e specialmente chi non ha mai messo gli sci ai piedi. Assieme ad Helmut Schmalzl vi saranno istruttori per tutti le categorie e la super-simpatia Anahid Tasgian, l'azzurra dell'epoca Sapporo. Il costo dei corsi è stato tenuto anche questa volta molto frenato: 225.000 lire. Frenato e cioè basso soprattutto tenendo presente ciò che offre il programma. In Valsenales non si imparerà soltanto a sciare e, comunque, non si scierà soltanto. Sulla neve del

ghiacciato ci si andrà al mattino. Poi, nel pomeriggio, giorno per giorno, tutti parteciperanno alle... Olimpiadi. Ogni giorno ci sarà una gara un po' speciale, a piedi o nella nuova piscina olimpionica, al tavolo da ping pong o nel campo da tennis. E poi, gran finale, la gara conclusiva di slalom gigante, con tante o poche porte, facili o meno facili, a seconda dell'abilità dei... concorrenti. Non mancheranno le partite di calcio o di pallavolo, soprattutto non mancheranno le sorprese che saranno tantissime. Per non parlare dei maxi-premi, dei premi e dei souvenirs. Tutti i dettagli dei nostri corsi appariranno sui prossimi numeri di *Sciare* assieme alla scheda d'iscrizione. Che però è già possibile effettuare sin da questo momento, tenendo presente che, come al solito, i posti sono limitati. Non perdetevi tempo, prenotate un posto alle vostre Olimpiadi.



Caccia alla volpe

Programmi e iniziative comuni in Val d'Isarco



Bressanone - La fauna turistico-sportiva della provincia di Bolzano ha visto recentemente entrare in lizza anche la volpe. Sotto questo simbolo, simpaticamente stilizzato, «Val d'Isarco-Eisacktal» si presenta all'inizio di stagione unita nella propaganda, nell'assegnazione degli alloggi, nell'uso dei suoi impianti di risalita e delle sue piste. Si è insomma capito anche a Bressanone e nel circondario che non si poteva più andare avanti puntando isolatamente o sulla Plose o su Maranza. Una politica promozionale comprensoriale pare destinata ad avere indubbiamente maggiore successo. Non solo, ma la «Val Isarco-Eisacktal» è entrata come decima zona anche nel grande giro del «Superski Dolomiti».

Parliamo con il dottor Gebhard Dejaco che della nuova iniziativa è il direttore pubblicitario. «Abbiamo ritenuto opportuno, indispensabile direi, unificare gli sforzi dei vari imprenditori turistici della Val d'Isarco e dare al tutto una nuova dimensione».

— Sotto la denominazione «Val d'Isarco-Eisacktal» che cosa si può trovare?

— Si possono trovare trenta impianti di risalita (tre funivie, tre seggiovie, una cabinovia e ventitre skilift) che mettono a disposizione degli sciatori settanta chilometri di piste per lo sci alpino. In Val d'Isarco-Eisacktal mettiamo a disposizione del turista inol-

tre quaranta chilometri di piste da fondo perfettamente tenute e ben quindicimila posti letto in alberghi o pensioncini di varia categoria.

— Agirà solo d'inverno questa associazione?

— No, svilupperà la sua azione propagandistica anche durante l'estate quando la Val d'Isarco-Eisacktal può offrire al turista passeggiate ed escursioni sempre all'insegna della volpe.

— Quali zone comprende la vostra azione promozionale?

— Oltre a Bressanone ed alla Plose la zona comprende la zona di Maranza, Valles, Iochtal, Funes e Volturno. Siamo riusciti a far confluire nella associazione tutti i proprietari degli impianti di risalita e le Pro Loco delle varie località. Non è stato facile in quanto più d'uno sperava di poter continuare a fare da solo. Un primo tentativo, limitato, era stato negli anni passati rappresentato dalla tessera a punti. Ma la cosa funzionava relativamente e c'erano poi delle difficoltà contabili. Adesso invece siamo riusciti a concretare lo skipass di valle secondo l'esempio dello skipass Dolomiti nella cui sfera siamo entrati.

— Come svilupperete la vostra propaganda ed in quali direzioni?

— Abbiamo già partecipato alla fiera di Norimberga e abbiamo iniziato la pubblicazione di inserzioni su varie guide degli sciatori sia in Italia che all'estero. La volpe con il ber-

retto speriamo si faccia conoscere. Abbiamo allo studio anche manifesti sia per la propaganda invernale che per quella estiva e la volpe nelle due edizioni sarà sempre la protagonista.

— Come mai avete scelto proprio la volpe come insegna della nostra zona?

Perché è un animale che agisce sia d'inverno che d'estate e possiamo usarlo propagandisticamente con molta efficacia tutto l'anno.

Nella foto, il simpatico muso di volpe, il simbolo della «Val d'Isarco-Eisacktal», la nuova formula turistica con cui verrà lanciata la promozione dell'intera zona.

● **Per la più vecchia società scilistica bolzanina**, lo Sci Club Bolzano, non è stato un anno di ricambio dirigenziale questo. Nel corso dell'assemblea il presidente Lino Trettel ha visto comunque approvati i suoi bilanci e sono stati approvati gli appuntamenti più importanti per la prossima stagione. A parte il tradizionale corso presciistico che si è iniziato il sei novembre con una branca speciale riservata ai giovanis-

simi e curata da Elena Sacconi sono state stabilite anche le date per le gare sociali. Il 16 dicembre si gareggerà nel gigante a Pampeago; il 17 febbraio discesa e fondo in località ancora da definire e conclusione il 30 marzo con lo slalom. La 33esima edizione del Trofeo Città di Bolzano, la più classica per cittadini B, si svolgerà il 3 febbraio sulle nevi di Caliu presso Vipiteno.

● **Sotto la direzione** del direttore tecnico Hermann Aigner si è svolto a Solda un corso di perfezionamento ed aggiornamento al quale hanno partecipato diciassette allenatori di vari centri valligiani delle categorie A e B. Scopo del corso come è stato dichiarato da Hermann Aigner «quello di aggiornare e unificare le tecniche di allenamento in tutta la provincia in modo da rendere omogenea la preparazione e più facili gli inserimenti dei giovani migliori in squadre ufficiali guidate da altri allenatori». Sono state giornate intense che hanno visto impegnati i seguenti allenatori: Oswald Costa, Karl Leiter, Peter Erbacher, August Seidner, Sepp Thaler, Viktor Senoner, Vincenz Nockler, Karlheinz Guller, Willi Demetz, Sepp Augschöeller, Adolf Putzer, Franz Gamper, Konrad Gamper, Martin Messner, Giuseppe Balondi, Willi Plunger e Sepp Steinwandter.



● **L'associazione che si è formata** da un paio d'anni per la valorizzazione del Plan de Corones e che ha assunto come simbolo la testa di un gallo ha portato a termine nella piana di Riscione, in una sempre più attrezzata zona sportiva alla base del Plan de Corones, anche la costruzione di una piscina coperta. È stata inaugurata poco prima di Natale e l'afflusso di sportivi è stato subito notevolissimo. La nuova realizzazione sorge accanto al tennis coperto, sempre della Crontour, e mette a disposizione dei fre-

quentatori una vasca di m. 25 x 12,5 profonda da m. 1,25 a m. 1,80. C'è anche una vasca m. 5 x 6 riservata ai piccoli. Gli ospiti avranno a loro disposizione anche modernissimi impianti di sauna, massaggi e solarium. Attiguo al ristorante capace di 80 posti. L'impianto resta aperto dalle 13 alle 21 ogni giorno, il martedì ed il venerdì l'apertura si porrà sino alle 23. Gli stessi orari valgono per la sauna. Prezzi: ingresso lire 2.500, cinque ingressi lire 10.000, dieci lire 18.000. Sconti per i più giovani.

Il decollo

Promossi i migliori atleti altoatesini

Bolzano - I bei risultati conseguiti lo scorso inverno dagli sciatori del comitato Alto Adige nei vari campionati tricolori ed in altre manifestazioni non potevano non sfociare nell'inserimento di alcuni di loro nelle squadre nazionali, o in loro promozioni. Siegfried Kerschbaumer (SC Gardena) secondo a Cortina in libera agli assoluti, terzo ancora in libera a Santa Caterina Valfurva ai campionati juniores dove è anche giunto secondo in slalom gigante e primo in combinata, ha dalla sua anche una bella vittoria a Salscio in una libera Fis ed altri positivi piazzamenti. È stato inserito nella nazionale B. Alle nazionali C sono invece approdati Michael Mair (SC Brunico) e Thomas Kemenater (SC Merano). Mair è giunto secondo nelle libere dai campionati juniores e nel trofeo Salomon mentre Thomas



Kemenater in entrambe queste prove è giunto addirittura primo.

● **Allo scopo di dotare** il maggior numero di centri dell'Alto Adige di allenatori patentati la Fisi ha indetto in autunno un bando con il quale annunciava la sua disponibilità a fare un corso «ad

hoc». Le domande sono state così numerose, una quarantina, da costringere la Fisi a suddividere gli aspiranti allenatori in due gruppi ed a svolgere altrettanti corsi. Il primo si concretizzerà verso i primi di gennaio mentre il secondo sarà organizzato in primavera. A ciascun corso saranno

ammessi una ventina di aspiranti.

Nella foto (da sinistra) Siegfried Kerschbaumer, Thomas Kemenater e Michael Mair rispettivamente terzo, primo e secondo nella discesa libera dei campionati juniores di Santa Caterina Valfurva.

● **Ecco i più importanti appuntamenti** per lo sci alpino in Alto Adige nel mese di dicembre:

2 - Pista Madritsch-Gigante QZ per junior, aspiranti e senior; 2/3 - Pista Senales-slalom e slalom gigante Fis maschile; 9 - pista Mafritsch-gigante QZ per junior, aspiranti e senior; 16 - pista Sasslong-libera Coppa del Mondo maschile; 16 - pista Pre de Peres-Gigante QG per junior e aspiranti; 16 - pista Madritsch-Gigante Ciao Crem per allievi e ragazzi; 16 - pista Carezza-Gigante Ciao Crem per allievi e ragazzi; 16 - pista Ladurns I-Gigante Ciao Crem per allievi e ragazzi; 16 - pista Swing Coronas-Gigante Ciao Crem per allievi e ragazzi; 23 - pista Latzaun-Slalom Ciao Crem per allievi e ragazzi; 23 - pista Bullaccia-Gigante Ciao Crem per allievi e ragazzi; 23 - pista Vipiteno-Slalom Ciao Crem per allievi e ragazzi; 23 - pista Parete Rossa Sesto-Slalom Ciao Crem per allievi e ragazzi.

E per i fondisti:

9 - Vallelunga - QN per senior e junior 2; 9 - Seehof-Staffetta promozionale per tutte le categorie; 16 - Slingia QZ e selezione Ciao Crem (Trofeo Banche popolari) per

tutte le categorie più giovani; 22 - Anterselva-Nazionale Giovani e nazionale femminile; 30 - Stanghe-QZ (trofeo Banche popolari) per tutte le categorie più giovani.

● **Dopo essere riuscito** a realizzare il circuito di gare di fondo sponsorizzato, il colonnello Aramis Ansaloni responsabile del settore in seno alla Fisi altoatesina, non si è dichiarato ancora contento e fa l'impossibile affinché i programmi stilati in consiglio per il suo settore non restino, inutilizzati, in ...fondo. Nei primi giorni di dicembre è riuscito a dar vita all'allenamento collegiale previsto, che si è svolto sulle nevi dell'Alpe di Siusi. Vi hanno partecipato Reinhold Bauer, Georg Demetz e Andrea Kostner dello S.C. Gardena, Eduard Zingerle e Humbert Pallhber dello SV Anterselva, Helmut Schoenegger e Sandro Bisignano del WSV San Candido, Klaus Reiner e Berthold Eisendle dello SV Colle Isarco, Walter Mueller, Fortunato Rizzo, Anton e Reinhold Klettenhammer dello S.C. Dobbiaco, Harald Mitterer, Dario Andaloni, Helmut Platzgummer e Werner Kiem dello SV Laces.



**tutti in ...
sciolina**

LO SCIOLINATORE PER TUTTI



mod. Personal

**Che cos'è il
FART PHON?**

È un congegno ad aria calda che permette una rapidissima sciolinatura degli sci in quanto

il riscaldamento del fornello è pressoché istantaneo e l'operazione automatica e contemporanea di preriscaldamento della soletta degli sci consente in una sola passata di ottenere una sciolinatura penetrata e compatta.

— DI FACILE USO
— NON SPORCA
— NON BRUCIA LA SCIOLINA

◀LAF▶ **LAFRANCONI MANDELLO** tel. 0341-732675

Su moto Bonelli

Sebbene giovane lo sci nordico piemontese ha buone prospettive

Torino «Lo sci da fondo, in Piemonte, sta muovendo i primi passi — esordisce Brunoldi — la cosa può sembrare paradossale ma è così. A monte infatti esiste una buona tradizione, ma la squadra zonale conta praticamente solo tre anni di attività».

« Ci sono elementi molto promettenti — prosegue il responsabile zonale del fondo — come Moreno Barus, Battista Canavese e Roberto Rabbia. Questi tre, anzi, sono già più di una promessa per il fondo italiano. Barus, di Prali, ha vinto un titolo italiano allievi, è stato medaglia d'argento ai campionati italiani aspiranti e la scorsa stagione, piazzandosi decimo in campo juniores, si è meritato un posto nella Nazionale C. Canavese fa parte della squadra giovanile azzurra di biathlon. Alle loro spalle comunque gli elementi di valore non mancano: Germano Giordanetto

di Vinadio, Willer Bonnet di Angrogna, Claudio Gola e Claudio Ellena di Chiusa Pesio. Tra i giovanissimi abbiamo in osservazione Roberto Lolcan di Dronero e Daniele Desderi di Festiona: lo scorso anno si piazzarono rispettivamente quarto e decimo ai tricolori allievi. Numerose le donne. Ne cito una per tutte: Gisella Bendotti di Alagna». «L'arrivo di Fortunato Bonelli, allenatore a tempo pieno, per noi ha significato molto — afferma Brunoldi — permettendoci di impostare un piano di lavoro veramente valido e completo. Le squadre si sono trovate già due volte in autunno, la prima per allenamento essenzialmente atletico, la seconda, a Courmayeur, per uno «stage» atletico-sciistico. All'inizio di novembre si sono spostate sulle nevi di Prali, mentre in questi giorni sono nel cuneese. A Natale completeranno la preparazione ad Acceglio i

giovani, a Limone le donne e gli allievi. Puntiamo ad un risultato complessivo nei vari campionati che piazzino il Comitato Alpi Occidentali tra i primi 3-4 in Italia, a ridosso della squadra delle Alpi Centrali, del Trentino e del Veneto». «L'intero settore dello sci da fondo è in espansione — conclude Brunoldi — sia sotto il profilo turistico che

quello agonistico. Come turismo il fondo è favorito dalla sua stessa economicità rispetto alla discesa, oltre che dalla moda degli sport «ecologici», come il podismo, la canoa o la bicicletta. Agonisticamente parlando invece gli azzurri sembrano essere maturati a livello internazionale. L'80 a questo proposito sarà l'anno della verità. E lo sarà anche per noi piemontesi. Nel nostro piccolo potremo vedere se quello che abbiamo seminato darà i frutti sperati».

Acqua in arrivo

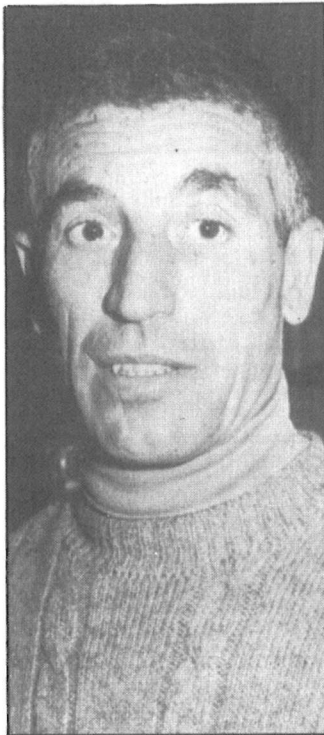
Mottarone si prepara al turismo

Mottarone - La neve non basta se manca l'acqua: una situazione paradossale che sta per sbloccarsi. Grazie all'impegno della Comunità montana del Cusio, sul Mottarone arriverà l'acqua potabile.

È soltanto una delle iniziative volte a lanciare il Mottarone come centro invernale. Il piano dell'Alpe della Volpe, nel territorio del Comune di Armeno, verrà ristrutturato. È stato espresso parere favorevole per la costruzione di due nuovi skilift. Un «centro sociale» è in fase di costruzione proprio vicino ai «campetti» destinati ai giovanissimi sciatori.

Che senso ha un «centro sociale» in mezzo alla neve? «Non tutti salgono al Mottarone per sciare — rispondono alla Comunità — C'è chi accompagna i figli, i familiari, gli amici e vorrebbe aspettarli al caldo senza spendere troppo. Il nostro intento è di dare una dimensione sociale al turismo ed allo sport». Il «centro sociale» del Mottarone, una costruzione a due piani armonizzata con l'ambiente locale, è stato progettato da Maurizio Pagani, sindaco di Novara.

● **Regione Piemonte** al servizio degli sciatori. La Giunta regionale ha approvato un provvedimento riguardante la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati sullo stato della neve per la stagione 1979-80. Al progetto sono stati chiamati a collaborare tutti gli organismi operanti in Piemonte, enti locali, enti pubblici, forze armate, servizio valanghe del Cai.



Chi è

Nella foto, Edgardo Brunoldi, 51 anni, sposato, impiegato presso la Olivetti. È nell'ambiente dello sci ormai da 23 anni, come atleta prima, dirigente poi. È stato tra gli artefici del «boom» dello sci nordico nel Canavese ed uno dei fondatori dello Sci Fondo Ivrea. Entrato a far parte della Commissione per il fondo, nel '74 ha seguito i corsi ufficiali per allenatori indetti dalla Fisi. Nominato responsabile della squadra zonale allievi, lo scorso anno è passato ad allenare la formazione femminile del Comitato Alpi Occidentali. Ora ha preso il posto di Marco Balosso, trasferitosi in Gran Bretagna per motivi di lavoro, nelle vesti di responsabile zonale del settore.

problemi di risalita?

risolti con l'adozione degli skilift portatili a fune bassa **SCOIATTOLO (Hp 13 - Kg 300)** e **MINISCOIATTOLO (Hp 8 - Kg 120)** — Smontabili, di basso peso e facilmente trasportabili (il Miniscoiattolo anche su una comune vettura), permettono una facile e sicura risalita contemporanea, su medio percorso, di 15 - 20 persone, con sgancio garantito da uno speciale dispositivo elettromeccanico. L'alta potenza specifica installata, permette il superamento di pendenze anche notevoli. Di costruzione particolarmente robusta, con materiali ad alta resistenza e galvanicamente protetti contro la corrosione, con organi generosamente dimensionati, con particolare attenzione agli organi sottoposti ad usura, come le pulegge, che sono di grande diametro e con le piste in gomma facilmente sostituibili sul posto, è uno strumento di grande affidabilità. **INTERPELLATECI.**

TRAVERSO ALDO - VIA A. GRAMSCI, 14 - TEL. (0161) 39.22.23 - 13100 VERCELLI

Caro Gianvittorio

Anche noi di Sestriere stiamo lavorando per lo sci

Pubblichiamo volentieri questa lettera inviataci dal dottor Vittorio Camerana, dell'Ufficio Pubbliche Relazioni della «Sestriere Impianti Funiviarli». Agganciandosi alla «Lettera agli sciatori» che il «patron» di Madonna di Campiglio Gianvittorio Fossati Bellani aveva inviato a tutti gli appassionati della neve sul numero di *Sciare* del 1° novembre, il dottor Camerana ha voluto «rispondere» con le iniziative della sua bellissima e prestigiosa stazione. Che esistano altri dirigenti, oltre a quelli di Campiglio, che lavorano sodo per il bene dello sci e del turismo invernale, è un fatto che può fare soltanto piacere. Certamente anche a Fossati Bellani.

Egregio Direttore, mi è giunta in questi giorni la rivista da lei diretta del 1° novembre ed ho letto con vivo interesse la «Lettera allo Sci» a pag. 3 ed a pag. 35 le condizioni per le gite sociali previste da Madonna di Campiglio.

Mentre da mia parte mi rivolgerò direttamente a Gianvittorio Fossati Bellani per rallegrarmi per la Sua costante creatività, dall'altra desidero farle presente che iniziative simili sono già state prese fin dallo scorso anno dalla nostra Società.

E precisamente: iniziativa «Il Pullman delle Nevi»; giornaliero da Torino a Sestriere dal lunedì al venerdì dal 3 gennaio al 31 marzo ad prezzo di L. 14.000 comprendente:

trasporto Torino-Sestriere-Torino; tessera di libera circolazione giornaliera su tutti



gli impianti; due ore di lezione di sci; pasto caldo in un ristorante di Sestriere sui campi di neve; pasto gratuito al conduttore del pullman; una gratuità sia per lo sci che per il pasto ad un eventuale capogruppo per almeno 25 partecipanti.

Tale iniziativa sarà ripetuta anche per il prossimo inverno al prezzo invariato di L. 14.000 (la lezione di sci sarà

però facoltativa) durante la settimana, e di L. 16.000 il sabato e la domenica.

Per gli studenti di qualsiasi classe dall'asilo al liceo, L. 4.500 per il giornaliero dal lunedì al sabato, L. 2.000 per la mezza giornata per i principianti e gli alunni delle elementari. Sconti sui giornalieri del 30% dal lunedì al sabato ai tesserati Fisi.

Sconti del 10% più una gra-

tuità ogni 25 per i gruppi organizzati della domenica e festivi. Queste ultime tre condizioni particolari per studenti tesserati Fisi e per i gruppi saranno ripetute anche per il prossimo anno, naturalmente con un aumento medio del 10%.

Con ciò desidero portare a Sua conoscenza, e di quanti leggono la Sua rivista, qualora voglia pubblicizzare questa mia, quanto da noi fatto con enormi sacrifici, anche se con risultati abbastanza soddisfacenti. Il problema però, se non vogliamo affrontare l'argomento del carbone, resta sempre ed unicamente sulla mancata programmazione delle vacanze scolastiche invernali (vedi Francia). E su una più equa ripartizione tra estate ed inverno delle ferie in genere.

Una volta inserito tale programma nella società italiana, anche le iniziative di cui sopra non saranno più necessarie, perché una maggior utilizzazione dei nostri impianti durante la settimana potrebbe da se stessa permetterci una riduzione dei costi.

Vittorio Camerana

Nella foto, una bella panoramica di Sestriere

A sole 100 lire

Ore liete sui pattini

Torino - L'alternativa è: al cinema o a pattinare?

La spesa grosso modo è la stessa. Quanto al divertimento, va a gusti. Di certo chi sceglie di andare al «Palaghiaccio» di Torino-Esposizioni non avrà tempo per annoiarsi. Tanta gente, tanta allegria, un'atmosfera chiassosa: il ghiaccio poi fa il resto, sia che si tratti di un

pattinatore esperto, sia nel caso di un principiante. E non è neppure il caso di andarci necessariamente in gruppo: al Palaghiaccio è facile fare amicizia. I prezzi sono quelli di una serata al cinema, si diceva. Il biglietto d'ingresso il sabato ed i festivi è di 1500 lire, 1000 nei feriali. L'impianto è in funzione dalle 14,30 alle 17 e dalle

21 alle 23,30, escluso il lunedì e la domenica sera. Per i bambini riduzione di 500 lire ed un settore della pista tutta per loro. Il servizio guardaroba è gratuito, il noleggio dei pattini costa invece 1500 lire. Nella scorsa stagione l'affluenza media sui 1800 metri quadrati del «patinoire» torinese è stata di 200 persone al giorno, con punte massime di circa 1000 pattinatori durante le festività. Il Palaghiaccio resterà aperto fino a febbraio inoltrato.

Macugnaga Macugnaga

SOMMERSKI

LO SCI AI PIEDI DEL MONTE ROSA

Sovietski?

Nascerà in Russia una stazione sciistica tutta italiana

Aosta - Avremo una nuova Courmayeur in Russia? Pare proprio di sì. Le autorità sovietiche hanno recentemente definito un accordo con il Presidente della Società Funivie Val Veny, Piero Savoretti, per la costruzione della prima stazione di sport invernali russa.

La località prescelta è Bakuriani nella repubblica della Georgia.

Si tratta di un centro di 4.000 abitanti (il più famoso dei quali è l'ex olimpico di salto dal trampolino K.B. Tsakadze), che sorge a 1700 metri di altitudine. Oltre ad essere sede di un aeroporto internazionale, Bakuriani è collegata tramite strada e ferrovia a Tbilisi, che dista circa 150 chilometri. I suoi abitanti sono dediti in massima parte all'artigianato ed all'agricoltura e vengono definiti «di natura meridionale, affabili, simpatici ed intraprendenti». Le autorità sovietiche sono state favorevolmente impressionate, oltre che dall'attuale realtà di Courmayeur, stazio-

ne all'avanguardia per la modernità degli impianti e la perfezione delle piste, soprattutto dai notevoli risultati ottenuti negli ultimi anni dalla Società Funivie Val Veny che ha conseguito un incremento delle presenze dell'ordine del 500% (!) il cui 80% è attribuibile agli stranieri.

I responsabili del Governo della Georgia hanno formulato alla società valdostana richieste precise. In particolare desiderano una stazione di sci completa di: 1) impianti 2) piste 3) scuola di sci 4) alberghi 5) un centro commerciale e sportivo 6) servizi 7) organizzazione turistica in grado di convogliare in Russia sciatori dal mondo occidentale 8) addestramento di personale russo per la gestione di una moderna stazione di sci. In seguito ad un primo sondaggio esplorativo effettuato nello scorso mese di luglio si è potuto constatare che Bakuriani si presta alla costruzione di circa 30 impianti di risalita, di un centinaio di chilometri di piste, di alber-

ghi con una ricettività di quasi 7000 posti letto e di impianti sportivi e di natura commerciale.

Nel prossimo mese di gennaio Savoretti e lo staff delle Funivie Val Veny terranno un «simposium» nella località sovietica nel corso del quale verranno presentati i programmi di attuazione della costruenda stazione invernale.

Due considerazioni, per finire. La prima è di orgoglio per la tecnologia e l'organizzazione italiane repute all'altezza di soddisfare le esigenze sovietiche, la seconda è... una previsione. Se per Bakuriani l'interesse è rivolto unicamente al turismo estero, è pressoché certo che la zona del Caucaso, in cui la stessa Bakuriani è inserita, si presterà a medio-lungo termine alla nascita di numerose stazioni invernali in grado di portare alla pratica dello sci anche gli oltre 240 milioni di cittadini sovietici. E questo, probabilmente, grazie alla Società Funivia Val Veny.

nelle migliori discoteche di Courmayeur.

Al termine di ogni corso si terrà una gara fra tutti i partecipanti alle lezioni. L'Onsa (Organizzazione Nazionale Sci Artistico) rilascerà un attestato di partecipazione con il punteggio conseguito da ogni allievo. Tutti i materiali necessari per l'apprendimento del freestyle saranno forniti gratuitamente per tutta la durata del corso. Durante le vacanze di Natale saranno organizzati inoltre alcuni spettacoli di sci acrobatico a Pré St. Didier, Courmayeur e La Thuile.

Per informazioni, prenotazioni e iscrizioni rivolgersi a: Organizzazione Nazionale Sci Artistico, presso Scuola di Sci Monte Bianco (tel. 0165/82477), oppure presso Roberto Formento (Courmayeur, tel. 0165/80818) e Felice Righetti (Milano, tel. 02/870339).

● **A Courmayeur** lo sci è assicurato, o meglio, sono assicurati gli sciatori che per la stagione 79/80 acquistano tessere o biglietti per gli impianti di risalita sulle funivie Val Veny. Si tratta, in sostanza, di una speciale polizza, secondo cui ogni sciatore, in caso di infortunio sulle piste, può usufruire del rimborso delle spese sanitarie (di primo intervento) sostenute presso il più vicino ed idoneo centro di assistenza medica dentro al territorio valdostano, fino alla concorrenza di 400 mila lire. Saranno inoltre rimborsate le spese per il trasporto dell'infortunato sulla pista (fino a L. 50.000), il pluri giornaliero con fotografia e l'abbonamento stagionale (parte residua).

● **Per la seconda volta consecutiva** la Valle d'Aosta sarà presente ad «Interneige», l'edizione invernale dei Giochi senza Frontiere trasmessa annualmente in Mondovisione. È giunta infatti notizia che la sede di produzione della rete 1 della Rai ha accettato la candidatura di Gressoney, alla cui rappresentativa spetterà pertanto... l'alto onore di difendere al tempo stesso i colori della Vallée e dell'Italia.

«Passo di danza» sulla neve. Il fotografo è riuscito a realizzare visivamente l'elegante dinamica di un passaggio di freestyle.

Le concedo un ballo

I corsi di freestyle a Courmayeur

Courmayeur L'Organizzazione Nazionale Sci Artistico è pronta per dare il via al suo programma di corsi per l'insegnamento del freestyle che si svolgerà a Courmayeur durante tutto l'arco della stagione invernale '79/80.

Questo il calendario dei corsi:

gennaio: dall'1 al 6
febbraio: dal 3 al 10, dal 17 al 24, dal 24 al 2 marzo
marzo: dal 16 al 23, dal 23 al 30

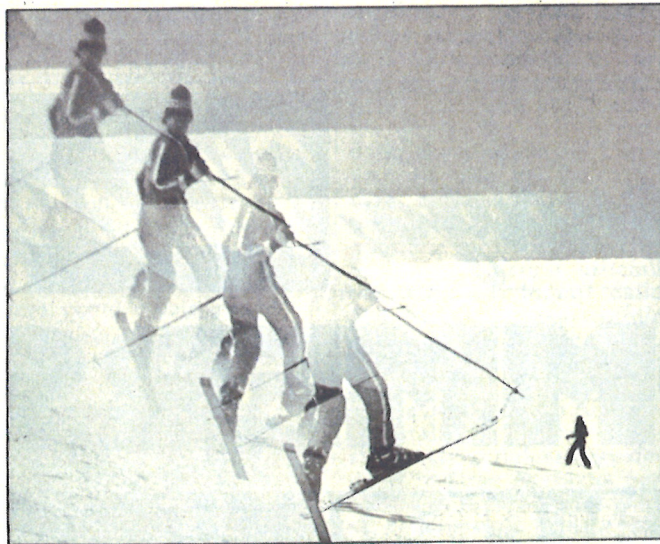
aprile: fino al giorno 6. Nei fine settimana si terranno inoltre corsi di due giorni (durante un week-end) e corsi di quattro giorni (2 week-end consecutivi). In rapporto alla capacità degli sciatori esisteranno corsi di iniziazione, di perfezionamento e di preparazione all'agonismo.

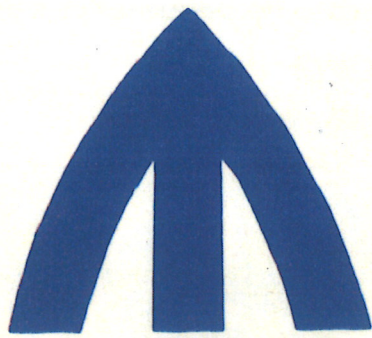
I prezzi: 80.000 lire per sei giorni (una settimana); 70.000 per quattro giorni (2 week-end consecutivi); 45.000 per due giorni (week-end). Per le combinazioni skipass+albergo sono previ-

ste particolari convenzioni. Gli insegnanti: Roberto Formento (atleta già affermato in Coppa Europa nella specialità del balletto), Luigino Gex (specializzato in salti e gobbe) e Felice Righetti (dimostratore e preparatore atletico), che saranno coadiuvati

da Guido Argentero e Dando Pignataro (fondatori nel 1975 della prima scuola di sci artistico).

Il programma della giornata: al mattino quattro ore di sci acrobatico, con lezioni di balletto, salti e gobbe e uso del videoregistratore; al pomeriggio allenamenti in piscina con preparazione specifica nei salti e proiezione filmati di freestyle; alla sera ritrovo





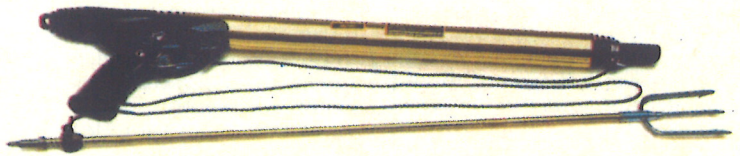
QUAL E' LO SPORT DOVE TROVI QUESTO SIMBOLO?



① TENNIS



② RUGBY



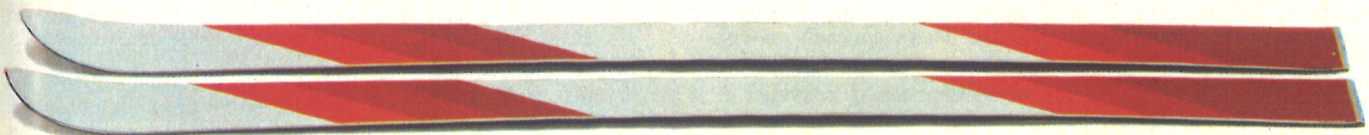
③ PESCA SUB



④ BASEBALL



⑤ HOCKEY SU GHIACCIO



⑥ SCI

(Soluzione capovolta)

Lo sci. Questo è il marchio **maxel** sempre più noto agli appassionati e ai professionisti dello sci. Quest'inverno sulle piste lo si vedrà molto di più. Perché i Maxel sono sci per tutti. Per debuttanti, turisti, stilisti, agonisti, alpinisti. Sci che gli Azzurri usano. Resistenti e manovrabili, stabili, veloci, sicuri. Collezione Maxel: 21 modelli per scegliere bene.

Quattro ruote in Casa

L'azienda genovese Cauvin dona un pullmino allo sci club

Genova - Se i liguri e i genovesi in particolare hanno fama di essere parsimoniosi, le aziende liguri lo sono ancora di più. A contraddire questo luogo comune ecco però l'iniziativa di un'azienda genovese, la Cauvin, specializzata nella lavorazione di acciai di qualità, che ha sponsorizzato l'acquisto da parte del Casa di un pullmino. L'accordo è stato raggiunto tra Luigi Uggeri, 41 anni, informatore scientifico, presidente del Centro di Avviamento allo Sci Agonistico, e Massimiliano Cauvin, capitano d'industria, appassionato sciatore e zio dell'atleta universitaria Vivi Cauvin. La sponsorizzazione, che è a fondo perduto, rappresenta un concreto contributo per lo sci giovanile genovese dal momento che il Casa è direttamente impegnato in questo settore.

— Allora, Uggeri, come ti è riuscito questo exploit? «Andando a piangere letteralmente nelle diverse aziende finché ho trovato Massimiliano Cauvin che è un manager ed un vero sportivo. Abbiamo fatto il battesimo del pullmino ad Alagna con il primo allenamento invernale. Attualmente disponiamo di due pullmini che ci risolvono molti problemi di spostamento».

— Come è articolata quest'anno l'attività del Casa? «Abbiamo due squadre — prosegue Uggeri — una per le gare del circuito Ciao Crem, l'altra per le gare giovani del Comitato. Sono circa cinquantacinque i giovani che quest'anno partecipano ai corsi del Casa, corsi che sono articolati in sei mesi di preparazione atletica. Abbiamo iniziato a ottobre, nella formazione sui campi di sci e nella partecipazione alle gare con l'assistenza di un nostro allenatore. Le due squadre sono seguite da Alfredo Novelli e Luca De Martini, due allenatori preparati e con un consistente passato agonistico».

— La formula è dunque quella del tutto compreso? «Certamente. Noi intendiamo addestrare progressivamente i giovani per la loro partecipazione alle gare curando non solo la formazione fisica ma anche l'equilibrio psicologico. I genitori dal canto loro



non devono preoccuparsi più di nulla perché a tutto pensa il Casa: prenotazioni, allenamenti; trasferite. Quest'anno inoltre abbiamo stretto ulteriormente il nostro rapporto di collaborazione con il Cus Genova. In questo modo il giovane può progredire coerentemente nella sua carriera agonistica secondo l'evoluzione tecnica più naturale per uno sciatore cittadino».

— Che costo hanno i corsi del Casa? «Circa trecentomila lire — conclude Uggeri —. Mi sembra un prezzo giusto dal momento che i giovani sono seguiti in ogni fase da tecnici

preparati, giovani anch'essi e che provengono dalla partecipazione diretta alle gare. Quest'anno forniremo materiale a prezzi particolari e, speriamo, anche sci e attacchi in uso per fare provare direttamente ai ragazzi gli attrezzi più adatti».

Nella foto, Luca Uggeri in uno slalom gigante al Colle di Tenda. Il giovane sciatore del Casa, che a causa di un incidente non ha ottenuto grossi risultati nella scorsa stagione, ha ultimato gli allenamenti e si presenta alle prime gare in gran forma.

● **Il leasing sugli sci** è proposto da Mauri Sport di Genova. Viene applicato su sci e attacchi di ogni livello e costo. Chi è interessato ritira gli sci da lui indicati con gli attacchi scelti pagando circa il 30 per cento del loro valore. Gli sci rimangono in uso al cliente per un certo periodo di prova dopo il quale ognuno può scegliere se tenerli pagando la differenza dal prezzo totale oppure restituirli senza alcun aggravio di spesa.

● **Riprende l'attività** il Centro Olimpia proponendo un corso di addestramento allo sci agonistico per giovani organizzato dallo Sci Club Imperia. I corsi sono articolati in tre lezioni settimanali di ginnastica presciistica e dieci domeniche sulla neve con allenamenti di due ore. Il costo è stato volutamente contenuto in circa 40mila lire per consentire la più larga partecipazione. Attualmente sono circa cinquanta i giovani iscritti al Centro Olimpia.

● **Il Gruppo Escursionistico Croce del Sud** di Genova

ha dato la sua collaborazione tecnica per la realizzazione e l'allestimento delle piste di fondo di Garesio Valcasotto dove si trova il più lungo percorso omologato per lo sci da fondo delle Alpi Marittime.

● **Il primo sci club ligure** classificato tra le 1164 società presenti nella graduatoria nazionale 1978/79 è il Cus Genova. Il sodalizio universitario occupa la ventesettesima posizione. L'ultima società ligure è lo Sci Club Olimpia, piazzatosi 1089esimo. Nella graduatoria degli sci club liguri secondo è lo Champagnat, 81esimo in classifica generale, terzo il Saint Grée, 93esimo, quarto il Cairese, 96esimo, quinto il Gam Cervino, 132esimo.

● **Vittorio Parsi**, segretario del Comitato e addetto alle pubbliche relazioni è stato nominato anche responsabile dei contatti con i centri di sport invernali. Tra i primi obiettivi ci sono da ottenere particolari facilitazioni per gli atleti e gli sci club negli alberghi e riduzioni sugli impianti di risalita.

● **Anche in Liguria lo sci d'erba** ha avuto il riconoscimento ufficiale della Federazione. La società più attiva in questo settore è lo sci club Alta Valle Scrivia che allena i suoi atleti sugli impianti della Castagnola e di Casella.

● **Gli impianti di risalita** del Monte Bue a Santo Stefano d'Aveto riprenderanno il loro servizio nel periodo natalizio. È stata infatti composta la vertenza in corso dalla scorsa estate. La soluzione è stata favorita dall'intervento del sindaco di Santo Stefano d'Aveto, Luciano Sardi, e di quello di Rezzoaglio, Arturo Cella che è anche il presidente della comunità montana dell'Aveto. La soluzione permette il consolidamento dei livelli occupazionali ed il possibile sviluppo nella località anche dello sci alpino. Santo Stefano, che è il centro ligure meglio attrezzato per lo sci nordico, ospiterà a febbraio i Campionati italiani cittadini della specialità.

● **La società ginnastica Raffaele Rubattino** di Genova, che vanta un glorioso passato nell'attività del corpo libero e dell'attrezzistica, ha costituito la sezione «montagna-sci». Saranno organizzate gite domenicali e corsi di sci in località delle Alpi Marittime, settimane bianche e soggiorni di sci estivo.

● **Oltre trecento persone** hanno festeggiato nel salone del Cus Genova l'olimpionico Franco Nones medaglia d'oro nella trenta chilometri a Grenoble nel 1968. Il presidente del Cus, Emanuele Scarpello, ha consegnato all'atleta un piatto d'argento a ricordo della serata durante la quale sono stati proiettati alcuni film sulla Marcialonga e sull'evoluzione della tecnica del fondo. Nell'occasione sono stati premiati anche Mario Beltrami e Gianni Carravieri che correranno nella prossima stagione per i colori biancorossi.

● **Vincenzo Trozzi**, allenatore della squadra giovanile di fondo, ha illustrato con l'aiuto di alcuni film le nuove tecniche di allenamento degli azzurri. Per l'occasione si sono incontrati nella sede del Cus Genova allenatori e giovani atleti curiosi di conoscere i sistemi di preparazione che hanno permesso a Giorgio Vanzetta, allenato da Trozzi, di vincere il Campionato Europeo giovanile della specialità.



Cerchiamo protagonisti tutte le età per storia vera piste bianche e allegre evasioni invernali.

Non cerchiamo nuovi attori. Cerchiamo gente che aspetta ansiosamente l'inverno, il weekend, le feste di Natale, per andare a sciare. Sul serio, per divertirsi o, magari, per mettersi un po' in mostra. Campioni, dilettanti, maestri, principianti: purchè amanti delle piste innevate e delle tenute da sci fatte come si deve. Cerchiamo gente che vuol vivere non una, ma tante storie vere sulla neve, e sempre con lo stesso impeccabile completo fatto anche di

maglioni e berretti in pura lana vergine, che vale più di quanto spendi. Se a voi sembra di possedere questi requisiti, mettetevi subito in contatto con uno dei rivenditori Mc Kee's.

 **MC KEE'S**
PLURISPECIALISTA IN ABBIGLIAMENTO SPORTIVO



discobolo
di MILLARDET CORINNE

20125 MILANO
V.le Monza, 63
Tel. 2898183

F. B.

di FAZIO BIANCHI

GALLARATE (VA)
Via Beccaria, 16
Tel. 0331 - 799311



IL MEDAGLIONE

VARESE
V.le Valganna, 29
Tel. 0331 - 241489

medaglie - targhe - coppe - trofei
articoli per premiazioni



UN NEGOZIO
CHE OFFRE
ESCLUSIVAMENTE
ABBIGLIAMENTO
ED ATTREZZI
DA SCI
DI CAMILLO FAUSTO
CAMPOROTA
UN ALLENATORE F.I.S.I.
AL SERVIZIO
DEGLI SCIATORI

VIA MARCONI 4/A 0382/468525
27100 PAVIA - CITTÀ GIARDINO

sporting club

DAMIANO

collezioni moda sci

D. HECHTER * UNGARO

SCI - TENNIS - ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

20123 Milano
Via Vincenzo Monti, 41 - Tel. 46.93.708

lombardia

Autoslalom

A Pontedilegno parte il Trofeo Alfa Romeo-Fischer



Milano - Si riparte a razzo con il bolide Alfa Romeo. Non si tratta proprio di un'automobile, ma del Trofeo Alfa Romeo-Fischer Ski, giunto alla quinta edizione sulla spinta di un successo che aumenta di anno in anno: per cominciare un po' di cifre: 300 partecipanti alla prima edizione, 5000 alla seconda, 6000 nelle ultime due. Nel '79, l'unica prova di qualificazione svoltasi all'estero (Mégève, Francia) a cui hanno partecipato 350 persone, ha convinto gli organizzatori a ripetere e potenziare l'iniziativa: gli appuntamenti internazionali '80 saranno 3, a Mégève, a La Mongie Tourmalet e a Schladming. Per l'Italia invece le gare saranno 8 a Pontedilegno, Piancavallo, Moena, Courmayeur, Sestola, Campitello Matese, Etna e Limone Piemonte, fino alla conclusione del torneo, ormai classica, a Madonna di Campiglio. Nell'albo d'oro della manifestazione sono segnati un sacco di nomi importanti. Solo l'anno scorso hanno partecipato parecchi azzurri e ex azzurri: Claudia Giordani e Olindo Cozzio, vincitori nelle rispettive due categorie di classificati Fisi, Gustavo Thoeni, Erwin Stricker, Bruno Confortola, Sepp Oberfrank, Diego Amplatz e Michele Stefani. Per i «comuni mortali» almeno nello sci, ci sono le categorie per i non

classificati Fisi, ed è questo il bello della manifestazione; c'è la possibilità di non sembrare proprio dei pellegrini a confronto dei marziani. E alla fine i premi sono ugualmente sostanziosi per entrambe le categorie. Su tre prove, ci sarà anche una selezione nel fondo, che l'anno scorso ha visto la vittoria di un azzurro di tutto rispetto, Maurilio De Zolt. Unico requisito richiesto per partecipare: possedere un'auto Alfa Romeo.

Il calendario

Sci alpino

- 16/12 Tonale
- 13/1 Piancavallo
- 20/1 Moena
- 2/2 Courmayeur
- 3/2 Mégève
- 9-10/2 Campitello Matese
- 16/2 Sestola
- 1/3 Limone Piemonte
- 8/3 Etna
- 9/3 La Mongie Tourmalet
- 16/3 Schladming
- 9/4 Madonna di Campiglio

Fondo

- 6/1 La Galopera - Passo di Lavazè
- 20/1 Gran Premio Alta Valle Camonica/Ponte di Legno
- 10/2 Marclaganparadiso /Cogne
- 11-12/4 Madonna di Campiglio

Una trottata particolare

A San Siro il gemellaggio Milano-Madesimo

Milano - Una valle scende in città. Questo il significato della domenica al trotto di Madesimo e della Valchiavenna, che si è svolta il 18 novembre all'ippodromo di San Siro. Non è la prima volta che Madesimo cerca nuovi amici al di fuori del mondo tradizionale dello sci. In passato aveva organizzato un abbinamento con alcune regate veliche svolte nell'alto lago di Como. La manifestazione di San Siro è stata però di portata molto più ampia, anche a causa di alcune favorevoli concomitanze. L'assenza di un incontro calcistico di Inter o Milan, la bella giornata hanno richiamato un pubblico di 15.000 spettatori. A spiegare a chi non è appassionato di montagna e non conosce la geografia lombarda il significato dei nomi sul programma delle gare, c'erano



alcune ragazze in costumi tradizionali. Per tutti, l'offerta dei prodotti tipici della Valchiavenna.

Alla manifestazione erano presenti il sindaco di Madesimo Togini e di Chiavenna Succetti.

Una panoramica dell'ippodromo di San Siro nel giorno del gemellaggio di Madesimo (capoluogo sciistico della Val Chiavenna) con Milano. È stato un incontro tutto particolare che ha riscosso molti consensi dal pubblico.

punto nello slogan «sciare in libertà»: le collezioni modaschi di Ungaro e Daniel Hechter per esempio. Morbidamente caldissime ma senza ingombrare i movimenti, mostrano una cura estrema ai toni dei colori, affinché Arlecchino resti su un palco con i suoi due padroni. Queste in sintesi le proposte di Damiano, che inoltre, per soddisfare tutti, ha una vastissima gamma di marche e modelli. Ma questa propensione alla moda, da boutique della neve, non significa superficialità o scarsa competenza negli attrezzi.

Damiano ha operato una sintesi che lo vede all'avanguardia in entrambi i settori, pur dichiarando (e ci tiene a farlo sapere), che non si considera un campione di sci, ma un ottimo dilettante e come tale vive le stesse esperienze e gli stessi problemi della stragrande maggioranza degli sciatori, con tanta passione ma senza gare alle spalle. Il suo laboratorio per le riparazioni è ben fornito e può diventare un punto di riferimento per gli appassionati della neve «in panne» nella zona centrale della città. In questo «garage» lo sciatore troverà tutta l'assistenza necessaria.

...il baffo che conquista

Da Damiano, ovvero: sci in libertà

Milano - Entrando nel negozio di Damiano, in via Vincenzo Monti 41 proprio dietro il Parco Sempione, non si sa se essere più attratti dalla splendida roba da sci che trabocca letteralmente dalle pareti o dall'incedere decisamente teatralciondolante del biondo signore baffuto che sorridente si avvicina. Alla fine vince lui, il Damiano, che per dieci minuti buoni catalizza su di sé l'attenzione. Passa subito al tu, forse la terza persona non è nemmeno contemplata dalla sua forma mentale, e comincia a

spiegarti pacatamente la sua «filosofia» di vendita. Sciare, dice, è stato considerato per anni uno sport da arditi, denso di fatica e di masochismo: scarponi da fare invidia ai maiesi e al loro stivaletto, indumenti stratificati e ingombranti, brache ascellari imbottite in vita dai maglioni, etc. Sciare come sofferenza? No, sciare in libertà, ammicca Damiano da sotto i suoi baffoni dorati. Come? Innanzitutto basta con i miti del super-sciatore che deve andare sempre, e forte, identificandosi con questo o quel

campione e di conseguenza vestirsi, anche se si fa solo il baby e non si è mai passato un palo (nonostante le vistose imbottiture ai gomiti e alle ginocchia). Damiano propone cose nuove, riassumibili ap-



il
ficodindia

TRATTORIA

Milano
Tel. 02/42.29.700

Via Tagiura, 21

**LABORATORIO ATTREZZATO
PER AFFILATURA LAMINE
E RIPARAZIONE SOLETTE**

TUTTO PER LO SCI

Abbigliamento & attrezzi

F.LLI TURCONI

P.ZZA V. EMANUELE 34

20095 INZAGO (MI) TEL. 02/9548295

F.Lli Turconi

INZAGO (MI)

In una città senza spazio

TeaSport

ha pensato di darvene un po'.
Portateci le vostre vecchie cose da sci
(giacche a vento, pantaloni, sci, etc.):
ve le compriamo noi! Così:
a) in conto vendita
b) stimando subito il loro valore
e sottraendolo al prezzo dei
materiali che acquistate
Una grossa occasione!

TeaSport

IL PRIMO MERCATO ITALIANO
DELL'USATO

è in:
Via Cenisio 40
(ang. Via Mac Mahon)
MILANO
Tel. 3493668

Per voi la nuova linea

FIUREL

di abbigliamento
sportivo

SPORT 2001

20148 MILANO
Via Altamura, 1
Tel. 02-40.87.173

lombardia

La Settimanalonga

La festa del fondo in Valsassina



L ecco - Quella che si svolgerà quest'anno dal 19 al 22 dicembre nel lecchese sarà una Settimana Internazionale di Fondo della Valsassina quasi pre-olimpica: a febbraio infatti a Lake Placid prenderanno il via le Olimpiadi invernali 1980. In Valsassina i migliori fondisti saranno dunque chiamati ad un importante appuntamento, per non dire ad un «test».

Sono già cinque le nazioni che hanno inviato la loro adesione alla manifestazione dello Sci Club Lecco-Valsassina: dopo la squadra olimpica finlandese, che ha aperto la lista con il suo prestigioso nome e con le sue grandi tradizioni di sci nordico, è stata infatti la volta di Bulgaria (che l'anno scorso dominò nella staffetta), Francia, Polonia e, naturalmente, Italia, con i vari Pedranzini, De Zolt e Capitano.

Il programma della manifestazione, giunta quest'anno

alla nona edizione, è il seguente: mercoledì 19 dicembre apertura con la 15 chilometri; giovedì 20 staffetta nordica 3x10 chilometri; sabato 22 dicembre la spettacolosa 30 chilometri.

Resta ancora da definire la scelta dei campi di gara, anche se il presidente del Comitato organizzatore, Gianni Rota, intende far gareggiare i fondisti in tre località diverse. Si parla a questo proposito di Cortabbio, Barzio e Piani Resinelli, serbando Bobbio come riserva...

Tutto dipende naturalmente dalle condizioni di innevamento della Valle, condizioni che influiranno in modo determinante sull'andamento delle competizioni.

Nella foto, un'immagine dell'ultima edizione della Settimana Internazionale del fondo: la premiazione della squadra bulgara trionfatrice nella staffetta.

● **La Polisportiva Valsassina** ha aperto in questi giorni il tesseramento per la stagione 1980. La tessera sociale costa 3 mila lire.

Si annunciano per i mesi invernali corsi di addestramento per fondo, sci e discesa. È anche prevista l'organizzazione di un corso di ginnastica per ragazzi e giovani che intendano praticare lo sci alpino e lo sci nordico: quest'ultimo corso si svolgerà presso la palestra delle scuole medie di Cremeno.

● **Lo Sci Club Monguzz** di Como organizza anche per

questa stagione, in collaborazione con la Scuola italiana sci del Monte Crocione, il corso settimanale di sci per bambini, che si svolgerà a partire da metà gennaio ogni mercoledì pomeriggio. Sono previste otto lezioni di due ore ciascuna ed il costo — comprensivo del trasporto in pullman dalla sede di via Lissi fino al Monte Crocione — è stato fissato in lire 72 mila.

Chi volesse ulteriori informazioni può rivolgersi alla sede dello Sci Club Monguzz, aperta tutti i venerdì dalle ore 21 alle 24.

Whisky sul ghiaccio

Campionati Europei di curling etichettati Scozia

Varese - Una medaglia di bronzo è il bottino degli azzurri agli Europei di curling che si sono svolti a Varese dal 18 al 24 novembre. Il bilancio tecnico della manifestazione, la prima di simile importanza che si è svolta in Italia, è positivo.

La squadra italiana, composta da Giuseppe Dal Molin, Giancarlo Valt, Andrea e Bruno Pavani, nei turni di qualificazione ha superato gli scozzesi, i norvegesi, campioni del mondo in carica, gli elvetici, campioni continentali uscenti. Poi nella gara di accesso alla finale hanno mancato di quel pizzico di sprint che dà la vittoria e si sono fatti battere dalla Scozia. La finale è stata giocata in casa

dalle due squadre più forti attualmente: la Scozia appunto e la Svezia. Nel match ha avuto la meglio la Scozia, riaffermando i suoi diritti di «paese inventore». Del tutto negativa invece la partecipazione di pubblico. Dai 300 spettatori paganti del primo giorno, si è scesi sempre più, tanto che alla fine nel palaghiaccio, oltre ai giocatori, c'erano soltanto i tifosi scozzesi, arrivati dal nord insieme alla propria squadra.

Buoni affari sono stati fatti soltanto dai negozianti, venditori di liquori, whisky in particolare, che sono stati presi d'assalto da scozzesi e atleti di varie squadre che a turno hanno organizzato party notturni.

Tutti in pullman

Un mezzo nuovo per lo Sci Club Brianza

Lecco - Quando si dice la potenza dei genitori...! Quelli dello Sci Club Brianza, preoccupati per la «vetustà» del pullmino sociale adibito al trasporto montano dei loro figli, hanno raccolto energie... e fondi per acquistare un nuovo fiammante che ora potrà garantire una maggiore sicurezza alle trasferite dei giovani atleti brianzoli. Con l'annuncio di questo fondamentale e pratico acquisto, il dinamico presidente dello S.C. Brianza, Renato Agrati, ha ufficialmente aperto il sesto anno di attività del suo sodalizio nel corso di una simpaticissima riunione conviviale.

Particolarmente denso appare il programma delle attività sociali: ben otto sono infatti le gite che porteranno soci e non soci nelle più rinomate località sciistiche del Nord, per finire in bellezza al Tonale, il 30 marzo dell'anno prossimo, con la disputa della combattuta gara sociale.

Dal 26 gennaio al 2 febbraio i segretari dello S.C. Brianza, i fratelli Motta, hanno organizzato, come al solito in tandem, una settimana bianca da trascorrere in allegria in Val Gardena.

E poi la ripresa anche quest'anno dell'ormai affermata Scuola di sci per ragazzi, che

prenderà il via l'8 gennaio ai Piani Resinelli e che sarà articolata in dodici lezioni con la tradizionale gara di fine corso.

Anche quest'anno lo Sci Club Brianza organizzerà tre gare: il 20 gennaio ai Piani d'Erna uno slalom speciale valido quale prova del Circuito Ciao Crem («ragazzi» ed «allievi»); il 3 marzo a Caspoggio un gigante ZQ per la disputa del «Trofeo Agrati-Garelli» ed infine, come già detto, il 30 marzo il Campionato sociale al Tonale.

Coloro poi dei 200 soci dello S.C. Brianza che volessero provare l'emozione dello sci-alpinismo potranno iscriversi al corso di introduzione che verrà organizzato sotto la direzione di un'esperta guida alpina. Venendo allo sci alpino occorre ricordare la nutrita e forte squadra del sodalizio brianzolo: il direttore sportivo Pietro Brivio ha ai suoi ordini diciannove atleti, di cui sette aspiranti-junior e dodici Ciao Crem.

Voci di corridoio dicono che i due allenatori, il livignasco Lodovico Galli ed il lecchese Nicola Bartesaghi, abbiano intenzione di trasportare le Alpi in terra brianzola per migliorare le condizioni di allenamento dei loro ragazzi... Allora sarebbero sfracelli.



da quando c'è lo sci

ITALO SPORT

ARTICOLI SPORTIVI ABBIGLIAMENTO

MILANO

Via Lupetta
(Via Arcimboldi, 5)
Tel. 8052275-806985
C.so Vercelli, 11 - Tel. 464391



Babloo
sporting shop

MILANO - V.le Zara, 115 - Tel. 606.101-606.363

SCI • TENNIS • MARE

ATTREZZATURA
E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

ASSISTENZA TECNICA
SPECIALIZZATA
CON MACCHINE ELETTRONICHE

20159 MILANO
V.le Zara 115 - Tel. 606.101 - 606.363

Sol levante

Una valle trentina cerca il lancio internazionale

Val di Sole - La Val di Sole va all'assalto della Coppa del Mondo di fondo con una «due giorni internazionale» che rilancia lo sci da fatica in un angolo del Trentino battuto finora dalle discese folli di Folgarida e di Marilleva. La valle si allunga da Mostizzolo fino al Tonale, conosce la neve tutto l'inverno, anche alle quote basse ed anche quando altrove c'è magra. Gli organizzatori non hanno perso tempo sfruttando, proprio in vista di un appuntamento mondiale, una delle piste più tecniche del Trentino, un anello di 10 chilometri con varianti fino a 15. Adesso - si sono detti in Val di Sole - siamo pronti al grande balzo, facciamo una Fis e ci apriamo le porte per la Coppa del Mondo sperando di portarla lungo il Noce nell'inverno dell'81. Queste le intenzioni e a giudicare dalla mobilitazione in atto in Val di Sole c'è da giu-

rare che il risultato agonistico non mancherà. La due giorni è stata inserita nel calendario trentino come unica gara Fis per seniores dell'intera provincia. Si correrà per il «Trofeo Val di Sole», un «cappello» geografico e turistico che dovrà restare patrimonio di tutta la valle. Le date, 29 febbraio e 1° marzo, saranno la prosecuzione di un'analoga due giorni in calendario a Forni di Sopra, una sorta di gemellaggio sciistico che consentirà agli organizzatori di dimezzare lo sforzo finanziario. È prevista una prova in linea (15 km) per gli uomini e una per le donne (5 km) e due staffette, 4 x 10 per gli uomini, 3 x 5 per le donne. La pista di Colmezzadura, dove si gareggerà, è a quota 800 ma in posizione tale da garantire l'innevamento naturale per tutto l'inverno. Tracciato di tipo nordico con due corsie costanti e 400 metri di distivello totale sulle salite.

Nel momento in cui il fondo sta ufficializzando un campionato a punti ed a prove, la Val di Sole ha dimostrato grande tempestività avanzando la propria candidatura per uno dei prossimi inverni, sempre che la Fisi ufficializzi anche l'altro discorso, quello della rotazione fra le regioni. Se così sarà, dopo l'Alto Adige e dopo la Valle d'Aosta, anche il Trentino avrà la sua gara di Coppa del Mondo. Per i paesi del fondovalle, toccati appena, anche se ugualmente ricchi, dal turismo del dopo-sci, è un bel'avvenire. Precedenti in questa direzione del fondo si ricordano in Val di Sole all'inizio degli anni settanta. Poi non se ne fece nulla. Oggi si riparte con il trofeo Val di Sole che ha mosso un'organizzazione di valle capillare coinvolgendo operatori economici, artigiani, commercianti, albergatori con un notevole sforzo anche economico. Se le caratteristiche tecniche della zona presentano tutti i numeri richiesti, le qualità ambientali non sono però certo inferiori. La valle corre protetta dai gruppi dell'Adamello-Presanella e dell'Ortles-Cevedale, con uno sguardo al Brenta e alle sue bellezze dolomitiche da una parte, all'imponenza del Tonale sullo sfondo. Pejo è il centro più lontano, posto nel cuore del parco nazionale dello Stelvio. L'architettura è rimasta per gran parte intatta nei centri storici dei paesi; i grandi prati ricordano i tempi non troppo lontani della pastorizia e di una sudata agricoltura. Oggi la Val di Sole, insieme a

qualche esempio purtroppo incontrollato di speculazione, ha scoperto gli sport invernali che le danno un respiro nuovo, più mondano forse, ma soltanto in alto sui 50 impianti di risalita, sugli 80 chilometri di piste, negli attrezzatissimi rifugi-albergo che favoriscono l'esperienza della «montagna-totale». Il trofeo ha coinvolto tutti, gli sportivi e anche gli altri, quelli che si contentano di poter offrire il cuore della propria terra. Per ciò si vuole tipicizzare la valle, preparando manifestazioni di contorno al trofeo, itinerari gastronomici, espressioni di folclore, appuntamenti con il canto.

● **Centinaia di scolari delle elementari** del Trentino sono scesi in pista, sull'anello atletico del Briamasco, per celebrare l'apertura ufficiale dei Giochi della Gioventù di sci. In palio, grazie al patrocinio della Banca di Trento e Bolzano, decine di sci che i fondisti si sono contesi, al suono della fanfara, in una gara podistica sulla distanza di 400 metri (i discesi, invece, hanno avuto gli sci attraverso le direzioni scolastiche). Una sfilata per classi e una dimostrazione di ski-roll hanno fatto cornice alla giornata che avrà un seguito interessante nelle «classi della neve»: una intera settimana, riservata alle quarte e alle quinte, alla scuola della montagna del Tonale, gestita dalla Fisi trentina, per i discesi ed un'altra al rifugio Tambosi, sul Bondone, per i fondisti. La giornata è stata organizzata con la collaborazione del provveditorato agli studi, dell'assessorato provinciale allo sport e del Coni.

SALMOIRAGHI

Sede: 20154 Milano - Via E. Biondi 1 - tel. (02) 31 57 94

- Numeri pettorali per gare di sci
- Teloni "arrivo" - "traguardo" - "partenza" - ecc.
- Bandiere segnapista e slalom
- Megafoni - Radiotelefoni - binocoli
- Diplomi - Attestati - Pergamene
- Striscioni pubblicitari

Listini a richiesta





Se non ti bastano 6 coppe del mondo per scegliere Atomic, allora vorremmo sapere quali sono i tuoi sci.

Ti è più facile scegliere all'interno di una gamma assolutamente



completa. ● **ARC**: è per atleti, per sciatori sportivi ed esperti.

● **ASM**: è l'alternativa sportiva allo sci compatto, per ogni tipo di neve e di pista. ● **ACS**: è lo sci facile per discese divertenti e senza problemi. ● **AS**: sono corti, speciali per te che cerchi emozioni uniche

e individuali. ● **ARC JUNIOR**: perché anche tuo figlio ha diritto ad un grande sci. ● **ARC** e **ACC FONDO**: leggerissimi, se ami il fondo o se preferisci il turismo.

 **ATOMIC**
ben 6 coppe del mondo!

Un mare bianco di Alleghe

Un nuovo comprensorio sciistico è nato nell'Agordino

Bologna - Il carosello delle piste di sci del comprensorio Alleghe-Selva di Cadore è stato presentato ufficialmente in una conferenza stampa tenuta a Bologna.

Il sindaco di Alleghe, Floriano Pra, con parole semplici ma significative, ha illustrato la serie di realizzazioni che i due piccoli centri dolomitici saranno in grado di mettere a disposizione degli appassionati dello sport bianco fin dalla prossima stagione: si tratta di uno dei più favolosi ed efficienti sistemi di piste oggi esistenti in Italia.

Una seggiovia biposto condurrà lo sciatore dal fondovalle fino a quota 1.500 (Pian di Pezzé), e da lì tutta una serie di skilifts daranno la possibilità di accedere a ben 30 Km. di piste in mezzo ad un paesaggio incomparabile: il Civetta, il Pelmo, la Marmolada sono lì a far da spettacolosa corona naturale. L'innevamento è garantito per tutti i mesi invernali, essendo le piste in gran parte disegnate in zone ombrose, dove la neve si mantiene più a lungo e nelle migliori condizioni.

Con un certo «sacrificio paesaggistico», doloroso ma necessario, si è ricavata tutta una serie di piste estremamente larghe, comode e accessibili a qualunque tipo di sciatore: dieci nuove piste (5 rosse, 4 blu, 1 nera). Inoltre vi saranno tre posti di ristoro: a Pian di Pezzé, e La Tiezza e a Tabià Fertazza.

Tutto questo, è stato ricordato, viene offerto al turista a un prezzo estremamente concorrenziale (e già ci sono state osservazioni critiche e polemiche da parte di altre stazioni di soggiorno invernale più o meno vicine, che sentono montare il «pericolo agordino»).

Inoltre (lo ha ricordato Eberhard Schmalz, ex azzurro di sci ed attuale direttore sportivo delle piste della Marmolada), a due passi da Alleghe e Selva si trova la Regina delle Dolomiti, dove si può sciare veramente tutto l'anno, anche a ferragosto! Anche per la Marmolada si sta programmando un rilancio, sulla base dello slogan «Marmolada sci-365 giorni» per offrire al turista sciatore la possibilità di praticare il suo sport preferi-

to nelle migliori condizioni ambientali per tutto l'arco dell'anno.

Un'ultima, doverosa annotazione, relativa ad un aspetto del problema emerso dai vari interventi riguarda il senso di ammirazione che tutti dovrebbero avere di fronte a questa iniziativa voluta e realizzata dai valligiani che con le loro forze hanno cercato, riuscendovi una volta tanto,

di recuperare i presupposti per un rilancio economico e sociale della loro terra: raccogliere i miliardi necessari (si parla di cifre che si aggirano sui 3.000 milioni), convincere ben 382 proprietari privati di terreni toccati da piste e impianti, superare tutte le pastoie burocratiche che tanto spesso scoraggiano qualsiasi iniziativa, è sicuramente un'impresa che tutti, pubblici

Fatte in casa

Le scioline Soldà come la pasta: tutte italiane

Recoaro - Nel 1932 alle Olimpiadi di Lake Placid, la squadra azzurra di sci nordico non ottiene risultati eccellenti anche per difetto di scioline. È per questo motivo che uno degli atleti, al rientro in Italia, comincia a lambiccare con cere e resine e si fa la sciolina per proprio uso e consumo.

È Gino Soldà, che comincia poi a darla in prova ad amici ed atleti (nel '39 è allenatore Fisi), continua a studiare, rielaborare, raccogliere centinaia di dati e perfezionare i prodotti, finché nel 1940 mette in commercio le «Scioline Soldà» da discesa e da fondo. Negli anni '60 egli traslascia la produzione per sci nordico per seguire meglio la continua evoluzione delle scioline per sci alpino. Vedendo Gino Soldà a 72 anni, ci si rende conto dell'eccezionalità di

Nella foto, Gino Soldà (72 anni), più giovanile che mai, in compagnia di Ingemar Stenmark.



quest'uomo che ha eccelso in tutte le discipline di montagna: da Olimpionico di Fondo a campione italiano di 2a categoria nelle combinate Discesa-Slalom e Fondo-Salto, da fortissimo sestogradista sulle Dolomiti a protagonista della vittoriosa spedizione Italiana al K 2 nel 1954.

— Come mai in tanti anni non ha allargato l'attività delle scioline?

— Ho sempre tenuto più alla libertà che ai soldi, ho sempre voluto aver la possibilità di andare a farmi una sciata o un'arrampicata quando mi veniva la voglia.

— E adesso?

— Ora è mio figlio che vuole allargare l'attività. È perito chimico e per 18 anni ha lavorato nella grande industria pur seguendo sempre marginalmente anche la produzione delle scioline. Spesso le sue conoscenze tecnico-scientifiche mi sono state molto utili. Adesso ha preferito lasciare l'industria per continuare ed allargare l'attività delle scioline.

Una domanda al figlio Manlio.

— Qualcuno dice che le vostre scioline sono ottime, ma un po' difficili da usare.

— Guardi: per il turista noi abbiamo tre scioline in pasta di facilissima applicazione: una per nevi bagnate, una per nevi medie ed una per nevi fredde. Inoltre una sciolina spray che va bene per tutte le nevi.

— È vero che Stenmark usa le vostre scioline?

— Il suo allenatore Ermanno Nogler ci ha chiesto del materiale e noi siamo stati ben felici di accontentarlo.

amministratori e cittadini dovrebbero guardare con grande simpatia.

Gli intervenuti alla conferenza tenuta al Circolo della Stampa di Bologna hanno capito questo messaggio, e gli applausi, i chiari apprezzamenti, le calorose strette di mano finali hanno manifestato non solo l'ammirazione per tutto ciò che sicuramente andranno a vedere di persona non appena la neve scenderà copiosa ai piedi del Civetta, ma anche la solidarietà verso chi ha tanto lavorato e rischiato per la comunità.

Salto, via!

Parte a Cortina la Coppa del Mondo



Cortina - A fine mese Cortina terrà a battesimo la prima edizione della Coppa del Mondo di salto dal trampolino. Il 27 dicembre prossimo è in programma infatti, sul trampolino olimpionico «Italia», la prima prova del nuovo circuito di gare di salto che la Fis inaugura quest'anno per ridare slancio ad una disciplina affascinante, ma che conosce momenti di notorietà soltanto col tradizionale «Trofeo dei cinque trampolini». La gara, cui parteciperanno tutti i più forti specialisti internazionali, inizierà alle ore 11,30. Il giorno precedente la gara, il trampolino «Italia» (72,60 mt.) sarà a disposizione dei concorrenti per gli allenamenti.

Nella foto, una panoramica dello stupendo scenario naturale in cui è inserito il trampolino olimpico di Cortina.

Supershopping

In anteprima gli orsetti di Lake Placid

Esclusivo

Il personaggio dei XIII Giochi Olimpici Invernali che si svolgeranno a **Lake Placid** (America) nel febbraio del 1980 è un orsetto con lo sguardo un po' languido, scatenato in tutte le specialità degli sport della neve e del ghiaccio.

Con un bell'anticipo ed in esclusiva *Sciare* è in grado di mettere a disposizione dei propri lettori la serie dei **favolosi auto-adesivi** che riproducono l'orsetto di Lake Placid impegnato in tutte le gare dei Giochi.

La serie a disposizione è composta da **15 pezzi**. C'è un orsetto in primo piano, l'emblema dei Giochi, l'orsetto delle prove alpine (discesa libera, slalom gigante, slalom speciale), l'orsetto delle prove nordiche (salto, fondo e biathlon), l'orsetto del ghiaccio (slittino, bob a due, bob a quattro), l'orsetto dell'hockey, del pattinaggio veloce ed artistico e del pattinaggio a coppie (con orsetta).

Ogni **serie** (diametro cm 24) a colori, **15 pezzi, completa: Lire 7.000.**

Il costo comprende le spese di spedizione come stampe raccomandate.

Le richieste vanno inviate a:
Sciare, via Boscovich 14, 20124 Milano.

Gli auto-adesivi di Lake Placid sono stampati in esclusiva dalla **SERI. COM** (via Carpaccio 28, Trezzano sul Naviglio, Milano).

Serie
complete

Grandi
e piccole



Collezionisti,
alè!

Di profilo

Ritratto dei due più grossi sci club di Parma

Parma - Iniziare un'attività agonistica è, sotto tutti gli aspetti e in tutti gli sport, un passo importante. Per allevare bene i giovani sono infatti necessarie strutture e tecnici in grado di garantire dei risultati soddisfacenti. Nello sci la presenza di un club è addirittura indispensabile: l'assistenza tecnica e didattica, l'organizzazione degli allenamenti e dell'attività sportiva, il rapporto con altri compagni che vivono la stessa esperienza sono fattori chiave per l'inserimento nel mondo della competizione. Invece esistono ancora molti ragazzi che operano isolati, raggiungendo i campi di gara con il proprio mezzo e spendendo notevoli cifre qualora vogliono allenarsi sotto la guida di un tecnico o prendere parte ad un corso di specializzazione. E questo, nella maggior parte dei casi, avviene per mancanza di informazione. Abbiamo, quindi, ritenuto utile dare alcuni cenni sulle due maggiori società sciistiche del territorio parmense: lo Sci Club Parmalat e lo Sci Club Schia-Monte Caio.

Il Parmalat è il gruppo più antico (nato nel 1948) e prestigioso, vuoi per la sua lunga tradizione agonistica vuoi per gli atleti di risonanza anche nazionale che hanno militato nelle sue file. Attualmente comprende tre squadre corse: juniores/aspiranti (20 elementi), allievi/ragazzi (12 elementi), Giochi della Gioventù (15 elementi).

Nella scorsa stagione questi giovani atleti hanno ottenuto ottimi risultati, permettendo allo sci club di arrivare al primo posto nella fase regionale del Trofeo delle Regioni. Tra questi figurano Mauro Del Sante, miglior discesista della regione, Davide Cocconi, campione regionale Aspiranti SL e membro della rappresentativa regionale ai Campionati Italiani Aspiranti; Matteo Picinini e Chiara Guareschi della squadra regionale alle Finali Ciao Crem (Campionati Italiani Allievi); Daniela Venturi, finalista nazionale ai Giochi della Gioventù. Molti altri, come Dughetti, Bormioli, Riccardi, e le sorelle Poletti si sono distinti in campo zonale. Le squadre vengono allenate

da un maestro, Dante Simonazzi, che le accompagna a Schia per allenamenti infrasettimanali sulla neve, con la partecipazione di circa 40 ragazzini tra i 9 e i 13 anni. Inoltre vengono organizzati anche allenamenti estivi e invernali, generalmente al Passo del Tonale, con programmi differenziati per gli atleti e per coloro che intraprendono la pratica agonistica.

Lo Sci Club Parmalat, la cui sede sociale si trova a Parma in Via Repubblica 24 tel. 33878, si è distinto anche nell'organizzazione di gare: i Campionati Italiani Femminili, alcune manifestazioni Fis, i Campionati Zonali e la Coppa Europa Femminile al Cerreto che per anni ha portato il «marchio» Parmalat.

Lo Sci Club Schia-Monte Caio, uno dei più attivi e dei più forti è invece di recente fondazione. Questa società è nata tre anni fa, grazie all'iniziativa di un gruppo di appassionati e della locale scuola di sci, con un obiettivo ben preciso e chiaro fin dall'inizio: poter disporre di un vivaio di bambini e di ragazzi da avviare all'agonismo. Gli iscritti sono circa 200.

Essenzialmente viene curata l'attività dei giovanissimi (categorie Giochi della Gioventù e Ciao Crem). Tra tutti i partecipanti vengono poi scelti i 10 migliori che dovranno costituire la squadra agonistica.

Per far fronte alle esigenze economiche cui lo sci club andava incontro, è stato necessario cercare la sponsorizzazione di un'impresa edile locale, la Ferrari e Zanni, con sede a Lagrimone.

Per potenziare l'attività agonistica è allo studio la realizzazione di una pista riservata per gli allenamenti e di un tracciato omologabile per la discesa libera. I più forti della squadra agonistica sono Wolmer Capretti, primo degli emiliani ai Giochi della Gioventù a Courmayeur e vincitore di quasi tutte le gare della sua categoria, Giovanna Grossi, che ha fatto centro in ben 5 circoscrizionali consecutive e molti altri nomi meno noti che sembrano promettere bene come Stefania Attolini, Ombretta Fettori, Luca Luise.

Sciare a Saragozza

Nuova pista in plastica in un quartiere di Bologna

Bologna - «Balanzone stavolta è convinto: andrà anche lui sugli sci». La battuta è di un arzillo vecchietto che abita sotto le Due Torri, ex alpino, che dice di volersi cimentare sulla nuova pista in plastica per il fondo che è stata inaugurata nel quartiere A. Costa-Saragozza, nella zona circostante l'Antistadio. È un nuovo modo per i bolognesi di sciare sotto casa, in pieno centro, senza doversi scomodare tanto per raggiungere le piste bianche della provincia, quelle di Budiara e del Corno alle Scale.

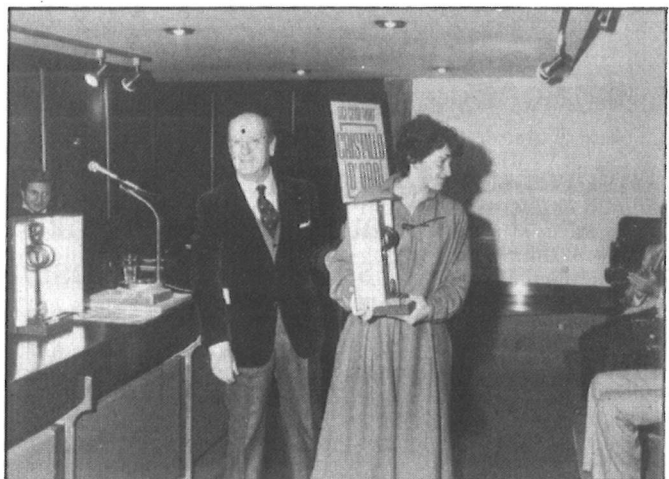
Questo nuovo anello, che misura 420 metri, si sviluppa attraverso il terreno circostante il campo di gioco e presenta una specie di binari dove corrono gli sci. L'iniziativa è dell'Assessorato comunale allo sport, del quartiere Costa-Saragozza e della gloriosa società sportiva dell'«Acquadèla», da anni impegnata non solo nel mondo dello sci, alpino e nordico, ma anche nelle specialità dell'atletica, calcio, pesca, ciclismo e tennis.

Il Comune di Bologna ha garantito la disponibilità del terreno per la durata di quattro anni ed ha provveduto inoltre alla installazione di un impianto di illuminazione. La

pista sarà data in uso, per più ore al giorno, al quartiere Costa-Saragozza che potrà allestirvi iniziative proprie o a beneficio di altri sci clubs.

In un documento congiunto, Tomaso Sandri della società «Acquadèla» e Giuliano Bartolini per la commissione sportiva del quartiere interessato, illustrano le finalità dell'impianto che «servirà non solo ad assicurare ai praticanti dello sci di fondo una continuità nella preparazione ed un affinamento della propria tecnica, ma particolarmente alla divulgazione di questo sport in una città come Bologna lontana dalle piste innevate».

Per la prossima primavera l'«Acquadèla» ha già in programma l'organizzazione di corsi per principianti, per alunni delle scuole e raduni di perfezionamento per quegli atleti che svolgono già attività agonistica a vari livelli. Alla inaugurazione ha presenziato l'olimpionico Franco Nones, prodigo come non mai di utili consigli per la preparazione a secco del fondo; una occasione in più da sfruttare per gli atleti del Cae che stanno producendo soddisfacenti risultati a più livelli.



● **Maria Rosa Quario** riceve dal past-presidente della Fisi Omero Vaghi il «Cristallo d'Oro» 1979 assegnatole da una qualificatissima giuria di giornalisti specializzati e tecnici. È l'epilogo della 14ª edizione della riuscita iniziativa dello Sci Club Forlì che in tutti questi anni ha premiato lo sciatore o la sciatrice italiani che più si sono distinti in campo internazionale. La vincitrice di quest'anno non poteva che essere «Ninna» Quario, giunta al vertice delle graduatorie Fis dello slalom femminile e dell'intero sci italiano.

Alleluja

È nato a Livorno il 1° club di sci d'erba del Cat

Livorno - È tempo di neve ed i livornesi sembrano andare controcorrente. È nato infatti nei giorni scorsi, nella città labronica, il primo sci club d'erba della Toscana. Si chiama «Club Erba Ski Center Livorno». Si affianca a quello tradizionale della neve che conta già molti soci. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta all'Hotel Rex di Livorno nel corso di una simpatica serata che ha avuto per ospiti d'onore Paul Seidner, ex azzurro di sci ed atleta di punta della nazionale di sci d'erba, e Pietro Cascinelli, responsabile tecnico del settore sci alpino del Cam (Comitato Appennino Meridionale). Avrebbero dovuto esser presenti anche Josef Messner e Herbert Plank, ma impegni inderogabili legati alla scomparsa di Toni Enzi, glielo hanno impedito.

Promotore dell'iniziativa che ha portato nell'ambito della Fisi il primo sci club d'erba del Cat è stato Vinicio Ghignola, proprietario del negozio di articoli sportivi Ski Center di Livorno. Presidente onorario è stato nominato Massimo Bianchi, assessore allo Sport della Provincia di Livorno.

Paul Seidner è da poco rientrato dagli Stati Uniti dove ha partecipato alla Coppa del Mondo di sci d'erba. Si è detto entusiasta di far da padrino al primo club toscano di questa specialità. Seidner che è l'attuale campione italiano di slalom gigante di sci d'erba oltre ad augurare un buon «cammino» al nuovo club ha

auspicato ai soci di inserirsi quanto prima nelle classifiche delle gare di Coppa Italia e Coppa Europa: naturalmente ai primissimi posti.

Cascinelli oltre ad illustrare le ragioni tecniche dell'ingresso nella Fisi dello Sci d'erba e di tutti i vantaggi che derivano dal tesseramento alla Federsci, si è dichiarato entusiasta della immediata risposta dei livornesi a questa disciplina augurandogli di poter trarre dalla nuova attività il massimo profitto tecnico per ritrasmetterlo sulle piste di neve. La serata è stata poi resa interessante dalla proiezione di alcuni filmati



tecnico-agonistici sullo sci d'erba cui ha fatto seguito una interessantissima conversazione con lo specialista Seidner.

Nella foto, Vinicio Ghignola (primo a sinistra), Paul Seidner (in ginocchio), Piero Cascinelli (in piedi al centro del gruppo).

Sci club brevi

● **La sezione dello Sci Cai di Firenze** apre la stagione organizzando un corso di «ginnastica presciistica» presso la palestra Savasana di via Iacopo da Diacceto 26. Lezioni bisettimanali: lunedì e mercoledì (19-20) per le donne, martedì e giovedì (19-20) per gli uomini. Sono previste in totale sedici lezioni delle quali dodici in palestra e quattro in campagna (sabato pomeriggio e domenica mattina). Istruttore il professor Giancarlo Delfi. Quote di partecipazione: soci 1.25.000, non soci L. 30.000.

● **Lo Sci Club Alpi Apuane** ha inaugurato la nuova sede sociale in via Paolo Savi 186 a Viareggio. Il consiglio direttivo in occasione dell'assemblea ordinaria ha illustrato il

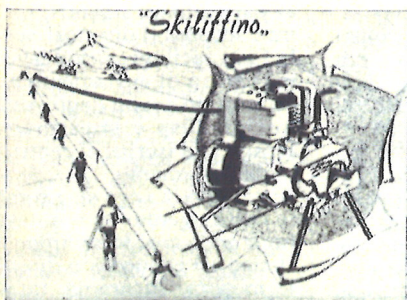
programma stagionale dello S.C.A.A. che comprende: corsi di ginnastica presciistica; gita a Cervinia nel mese di novembre; settimana bianca a Sauze d'Oulx in marzo; lezioni collettive gratuite, a settimane alterne, per allenamenti agonistici all'Abetone con viaggi a carico dello Sci Club; due gare sociali da effettuare in data da stabilire; organizzazione dei campionati Versiliesi; organizzazione dei campionati Provinciali.

● **Lo Sci Cai Prato** è risultato anche quest'anno la prima società della Toscana affiliata alla Fisi sia per il maggior numero di soci (807), che per organizzazione gare e per i risultati agonistici ottenuti. Il club pratese risulta anche il più attrezzato in fatto di organizzazione giovanile: da dodici anni infatti sta istituendo

corsi di avviamento allo sci (Cas).

Queste le gare organizzate nella stagione 1978-79: filiale del «Ciao-Crem» zonale, «Campionato zonale discesa giovani», «Interzonale Salomon Giovani» (Toscana-Emilia), «Qualificazione Q.G. Slalom Gigante Giovani», «Campionati Pratesi Giovani seniores». Inoltre: Campionato Pratese Tennisti (Sporting Club) e Gara Dipendenti Cassa di Risparmio.

● **Lo Sci Club Marzocco Baita Sport di Firenze** ha varato una serie ampissima di settimane bianche per il 1980 a cominciare dai primi di febbraio. Queste le località prescelte: Sestriere, Aprica, Marilleva, Madonna di Campiglio, Gressoney la Trinitè, San Martino di Castrozza.



SKILIFT PORTATILE

... Vi permette di sciare come, quando, dove volete con minima spesa, senza fatica per risalire ...

Anche di fianco alla Vostra villetta, purché vi sia un pendio e un po' di neve. Facilmente trasportabile, leggero ma robusto, minimo ingombro nel bagagliaio della vettura. Diviso in 4 colli.

Con motore a scoppio HP 5 automatico risalta metri 100-150-200, kg. 45-50-55 ca. traina contemporaneamente da 6 a 8 sciatori per volta su pendenze del 20%. Spedizione anche in contrassegno. Pagamento rateale.

® ITALY

"Skiliffino,"

FONDERIE D. TACCON

Via G. Di Vittorio, 353 - Tel. (02) 2481262
20099 Sesto S. Giovanni (Milano)

Sono oltre 1.000 gli «SKILIFFINI» esportati in tutti i paesi del mondo.

Proteste da Formica

Dibattito vivace all'assemblea del Cum

Macerata - Nella Sala Consiliare del Comune di Montemonaco (Macerata), si è svolta l'assemblea del Comitato Umbro Marchigiano. Alla presenza del sindaco di Montemonaco e del vicepresidente della regione Marche, Paolucci, il presidente del Cum Angeli ha affrontato i numerosi problemi del settore sottolineando in particolare come sia indispensabile una maggiore e più stretta

collaborazione tra le regioni Umbria e Marche e la Fisi, proprio «per un fattivo sviluppo turistico, e quindi economico e sociale, delle nostre montagne». Sono seguiti diversi e interessanti interventi. Il responsabile dello sci alpino, Formica, ad esempio, si è lamentato della scarsa maturità dimostrata da alcune società e da diversi atleti nell'organizzare gare, quindi ha invitato entrambi al rispetto

delle leggi e dei regolamenti. Per quanto riguarda l'utilizzo dell'allenatore messo a disposizione dalla Federazione, in compartecipazione con altri 4 Comitati, Formica ha manifestato le proprie perplessità, chiedendo all'assemblea se tale limitato impiego possa giustificare una spesa certamente onerosa per il Cum (solo per viaggi e soggiorni si aggirerebbe sui tre milioni). Infine, dopo aver trattato del-

la programmazione gare 79/80, il responsabile dello sci alpino ha richiamato l'attenzione delle società presenti sulla necessità di organizzare, con un programma specifico, l'attività dell'erba ski.

Il responsabile zonale del fondo, Mattonelli, ha espresso l'opinione di concentrare, per questa prossima stagione, tutti gli sforzi verso i giovanissimi delle categorie Giochi della Gioventù, lavorando intensamente con raduni bisettimanali e sfruttando le vacanze natalizie per organizzare un corso formativo. In merito all'organizzazione delle gare in calendario, Mattonelli ha poi invitato i presenti a ritornare alla vecchia abitudine di preparare le piste e fare le iscrizioni alla vigilia di ogni gara «così da poter fare i sorvegli la sera precedente». Anche i responsabili di diversi sci club hanno esposto i loro problemi suggerendo una serie di provvedimenti e portando così un positivo contributo allo svolgimento della stessa assemblea che è risultata ricca e utile.

Promozione Sciunnach

Nonostante la crisi il settore sci tira



stro Fisi Alvaro Camuzzi, presente in negozio dalle ore 17,30 in poi. Infine, da non dimenticare, la «Galleria Sciunnach» aderisce al Club Sciare. Quindi: trattamento particolare a tutti i soci del Club.

Nella foto, da sinistra, il titolare della «galleria» Sergio Sciunnach con il maestro Fisi Alvaro Camuzzi e Marcello Bartolucci, responsabile del reparto sci.

Terni - Nonostante le voci allarmistiche sul caro-prezzi-risalita, la ventilata possibilità di ritornare al «pari e dispari» domenicale delle auto già applicata qualche anno fa e il pericolo di restare «appesi» su qualche seggiovia a causa di un improvviso fermo motori dovuto alla crisi energetica, il treno dell'industria dello sci continuerà a «tirare» anche per questa stagione invernale 1979/1980.

Questo è quanto ci è sembrato di capire dal colloquio avuto con il signor Sciunnach, titolare dell'omonima «galleria», ben nota non solo ai lettori di *Sciare* che durante l'ultimo referendum-negozi la hanno votata, ma anche a quegli sciatori che hanno l'abitudine di acquistare in un negozio di fiducia.

Da Sciunnach non c'è l'uso di vendere ad ogni costo. Il cliente, dal principiante al bravo «parallelista», viene prima ascoltato e poi «gul-

dato» nell'acquisto a seconda dei suoi problemi sciistici, con la regola che la migliore pubblicità e quella che fa il cliente soddisfatto.

Il nuovo reparto, affidato alla responsabilità del competente Marcello Bartolucci, presenta un vasto assortimento di sci delle migliori marche e un attrezzato laboratorio.

Nella parte del negozio riservata all'abbigliamento invernale, invece, è possibile trovare di tutto e per tutti i gusti. In questi giorni da Sciunnach c'è un movimento particolare. È iniziata l'annuale vendita pre-stagionale con prezzi stracciati su molti articoli ed eccezionali occasioni-sconto sugli sci. In più l'offerta promozionale dell'anno: un paio di sci (Rossignol, Elan, Maxel), attacchi (Look o Tyrolia) e bastoncini ad un prezzo inferiore alle centomila lire.

Inoltre, gli acquirenti potranno approfittare anche della consulenza tecnica del mae-

Successi accentrati

La Lega Sci Uisp estende i programmi

Terni - Con l'arrivo della neve, è partita l'attività pratica della Lega Provinciale Sci dell'Uisp di Terni.

Dopo l'organizzazione di un corso di ginnastica presciistica che ha ottenuto un successo davvero strepitoso (forse insperato anche per gli stessi organizzatori), la Lega Sci ha aperto: un centro di avviamento allo sci per quanti desiderano avvicinarsi a questo sport imparando la tecnica elementare;

un centro di perfezionamento per coloro che nonostante la loro «bravura» vogliono diventare «ancor più bravi»;

un centro di sci escursionistico per tutti quelli che veramente intendono conoscere la montagna negli aspetti più belli;

un centro per l'attività di fondo.

Le caratteristiche e le finalità di questi centri sono le stesse di tutti gli altri centri sportivi dell'Uisp: favorire la diffusione e la pratica dello sport (in questo caso lo sci) tra i giovani, gli studenti e i lavoratori, offrendo costi estremamente contenuti e un istruttore che

non si limita ad insegnare la tecnica ma è anche un amico e, per i bambini, anche un educatore.

Il campo base, o meglio i campi base, di questi centri sono le stazioni invernali di Monte Le Prata di Castel Sant'Angelo e Frontignano Di Usita, entrambe situate nel cuore dei monti Sibillini.

In queste località la Lega Sci ha stretto con i gestori degli impianti e con i direttori delle locali scuole di sci Fisi un «trattato» di amichevole collaborazione. I primi (gestori) concederanno delle agevolazioni ai soci della Lega sci e ai partecipanti i centri, mentre i secondi (i direttori Scuola Fisi) faciliteranno il lavoro del centro di avviamento allo sci portato avanti dagli Istruttori sci Uisp e impartiranno lezioni agli iscritti al centro di perfezionamento.

In cambio la Lega sci promette tanta «gente» in montagna favorendo così lo sviluppo turistico ed economico di quelle località. Insomma, un'iniziativa di duplice interesse che tornerà a vantaggio degli sciatori della zona soprattutto.

In rodaggio

È scattata nel Cao l'operazione «nuove leve»

Roma - All'allenamento effettuato in novembre dal Cao al Passo del Tonale hanno preso parte 37 atleti dai 14 ai 18 anni. Questi costituiscono, in gran parte, le nuove leve del Comitato: la maggioranza, difatti, è del 1965 (1° anno aspiranti) e proviene dal circuito del Ciao Crem. Gli atleti sono partiti accompagnati, oltre che dal responsabile zonale Aldo Lombardi, dalla maestra Alessandra Modugno, dagli allenatori di sci club Rodolfo Garattini e Giuseppe Grangeon, dal preparatore atletico Giovanni Truddaiu.

L'allenatore zonale Flavio Roda ha raggiunto il gruppo al Tonale dove ha avuto modo di osservare e valutare i migliori elementi e di impostare quindi la squadra agonistica del Comitato. Nella stessa occasione l'allenatore Roda, insieme al responsabile zonale, ha avuto modo di prendere contatto con gli allenatori di sci club presenti e di mettere a punto con loro i programmi per la futura attività agonistica e per la preparazione degli atleti.

Erich Demetz, direttore tecnico delle squadre azzurre, ha chiesto al responsabile zonale del Cao due atlete da far allenare con la squadra C femminile. D'intesa con Flavio Roda, Lombardi ha convocato le giovanissime Fabiola Zucchetti e Guia Ricceri che si erano particolarmente distinte nel recente allenamento al Tonale. Le due ragazze dovranno disputare ben 8 gare Fis più i Campionati Aspiranti e il Trofeo Salomon. Inutile aggiungere che Fabiola e Guia, che vanno a far parte della «valanga rosa», partono accompagnate dagli auguri di tutti gli sciatori romani! Intanto la Direzione agonistica della Fisi ha effettuato, dal 30 novembre al 5 dicembre, un periodo di allenamento in discesa libera a Pecol di Zoldo per le ragazze e ad Arabba per i ragazzi. La squadra dei discesisti del Comitato Appennino Occidentale, che comprende 12 elementi, è partita al completo sotto la guida di Roda. La trasferta è stata particolarmente utile sia perché ha fornito l'occasione per un confronto con i più forti atleti «nordici», sia

perché ha permesso una adeguata preparazione in vista delle gare internazionali del Trofeo Salomon nelle quali il Cao deve difendere il suo pri-

mato nei confronti dei Comitati del Centro Sud. Una parola, a questo punto, è d'obbligo, per riconoscere l'attenzione e quindi le possibilità che

la Fisi, e in particolare il direttore tecnico delle squadre giovanili Michielini, sta dando agli atleti del Comitato zonale romano di allenarsi in libera su piste chiuse sotto la guida di allenatori federali e di affiancarsi alla preparazione degli azzurri.

Sci precoce

Nevicate in anticipo sui monti laziali

Ovindoli - Ottima neve su tutte le piste del Monte Magnola domenica 25 novembre. Un metro abbondante all'arrivo della seggiovia del Canalone e alla stazione a monte della seggiovia di Montefreddo, circa 50 centimetri al piazzale di arrivo delle piste a quota 1400. Se dura, e il buon fondo ghiacciato su cui ha rinevicato lo fa sperare, potrebbe essere un inverno come quelli del «buon tempo andato» o «di quando ero giovane io», quando era consuetudine andare a sciare ai primi di di-

cembre e trovare, a Natale, le viuzze di Ovindoli ridotte a trincee scavate nella neve.

I prezzi degli impianti di risalita quest'inverno sono i seguenti: nei giorni feriali lo ski-pass giornaliero costa 7000 lire, per i ragazzi (al di sotto dei 12 anni) 6000, il pomeriggio (dalle ore 13 alla chiusura degli impianti) 4000 lire; nei giorni festivi (il sabato è considerato festivo) lo ski-pass giornaliero costa 12000 lire, il pomeriggio 8000; lo ski-pass week-end costa 21000 lire; il tesserino settimanale di libera circola-

zione costa 42000 lire, per chi risiede in un albergo del luogo (settimana bianca) 35000 lire. È possibile inoltre acquistare tessere a punti (al portatore) da 10 punti a lire 6500 o da 30 punti a lire 13500. Forti sconti sono previsti per gruppi di 25 persone e per sci club.

Terminillo - Buon innevamento l'ultima domenica di novembre sulle piste della stazione sciistica reatina anche se non superiore ai 60-70 centimetri. Quattro impianti in funzione: le Carbonaie, la Togo, Campo Fiorito e la Due bis (una delle due sciovie parallele che salgono al Monte Terminilluccio), ma fondo consistente anche su tutte le altre piste, quindi è prevedibile una buona stagione sciistica anche per la «montagna di Roma». Negli ultimi inverni, infatti, è stata rivalutata da molti sciatori della capitale che, dopo l'apertura della autostrada A/24 Roma-L'Aquila-Pescara, avevano preferito dirigersi verso le stazioni abruzzesi. Resta aperto il problema tariffe: come abbiamo già segnalato su queste colonne la Regione Lazio le tiene ferme da due anni, pertanto la stagione è iniziata con gli stessi prezzi dell'inverno 1978-79 che abbiamo riportato nel numero 197-198 del 15 novembre. Un problema vecchio ma purtroppo sempre attuale del Terminillo è l'inadeguatezza dei parcheggi per le auto che, nei giorni festivi, devono sostare lungo la statale di accesso, molte centinaia di metri prima di Pian de' Valli. Siamo certi che questo costituisca un vero handicap per la stazione che, invece, come impianti, può far circolare senza ingorghi molte migliaia di sciatori l'ora.

Nella foto, una suggestiva immagine del Terminillo in versione invernale. La stazione deve migliorare ancora alcune sue strutture logistiche. Un parcheggio valido, ad esempio, di cui si sente la mancanza.



Perché proprio ergoOvis



ERGOVIS è in vendita solo in Farmacia in confezioni da 10 bustine monodosi da sciogliere in acqua per ottenere un'ottima bevanda al gusto d'arancia tutta naturale.

Adottato ufficialmente dalla Federazione Italiana Pallacanestro, dalla Lega Nazionale Basket e dagli organizzatori della Marcialonga di Fiemme e Fassa, ERGOVIS può essere definito un energetico completo.

Perché ERGOVIS reintegra quei sali minerali, fondamentali per l'equilibrio dell'organismo, che vengono persi con la sudorazione.

Non solo. ERGOVIS è ricco di vitamine e zuccheri in giusta quantità.

Restituisce quindi le energie perdute in modo completo e del tutto naturale.

Allora, se pratici uno sport anche solo per hobby o se hai problemi di sudorazione eccessiva, per essere sempre in forma tieni ERGOVIS a portata di mano.

Solo con ERGOVIS l'energetico completo puoi risolvere le conseguenze della sete-sudore-fatica in modo naturale.

Del resto un prodotto che ha la fiducia degli sportivi come potrebbe non meritare la tua?

ERGOVIS non è uno stimolante e non contiene sostanze considerate doping ai sensi dell'art. n. 3 e seguenti della legge 1099 del 26.10.1971.



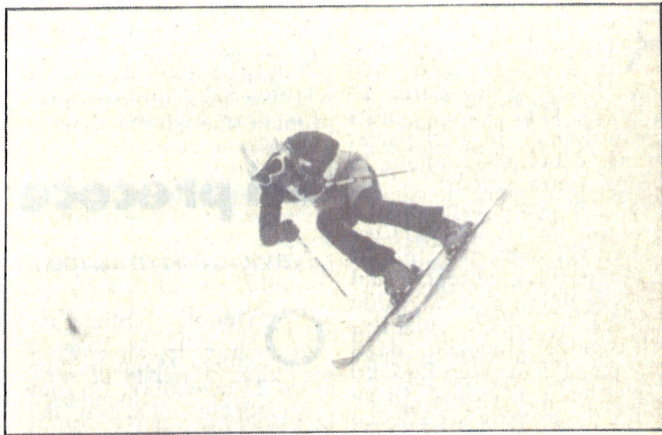
BONOMELLI  **FARMACEUTICI**

BONOMELLI S.p.A. Divisione Farmaceutici - Dolzago (Como)

centro sud

Punti d'opinione

Gli atleti validi provengono spesso dal Cus



Napoli - Pubblichiamo questa tabellina che dà la situazione dello sci agonistico del Cam: una sintesi che dice molte cose. Esaminiamole. Perché 10 uomini e 4 donne in quest'ordine? Perché questi sono gli atleti del Comitato con meno di 100 punti Fisi in almeno una specialità (non è incluso Damiano Reale che è ormai in America!). L'ordine è stato stilato in base alla qualità complessiva dei punti. Risulta che sono molto pochi gli atleti validi e che solo un maschio e una donna non fanno parte del Cus Napoli; che Stefano Piscopo (Vomero) con una strepitosa stagione si è inserito alle spalle del fuoriclasse Marco Berardinone; che Diana Kuhne ha superato (almeno sulla carta) la fortissima Maria Minutolo, penalizzata per l'assenza dai campi di gara nella scorsa stagione; che quattro «giovani» sono nell'Olimpo dello sci meridionale mentre un «vecchio» come Peppe Fiordiliso (33 anni) è ancora ai vertici dopo oltre 20 anni di gare (sic!); che la specialità della discesa è stata completamente abbandonata dai giovani che si sono concentrati sugli slalom; che il settore femminile è carente ma ancor di più ha il vuoto dietro di sé. E veniamo ai materiali che questi atleti useranno nelle gare di quest'anno. La parte del leone la fa la Tyrolia che ha attrezzato con i suoi attacchi quasi tutti gli atleti (esclusa la Minutolo) dimostrando di voler seguire con particolare attenzione il sud; il nuovo «360 Racing» «salverà» le gambe degli atleti meridiona-

li. Per gli sci tre sono le marche che appoggiano con i loro materiali questi atleti: Maxel ed Elan ormai da anni grazie all'interessamento di Fedeli per una e Mandolese per l'altra, mentre la novità è l'inserimento, assolutamente nuovo, della Dynamic che si riaffaccia sul mercato del sud con i suoi «VR 17». Alcuni atleti utilizzano ancora Spalding e Roy ricevuti negli anni passati. Il settore scarponi è un po' più vario ma la novità c'è anche qui con la San Marco che si presenta con prepotenza nel settore agonistico del sud. Continua così dopo anni una seria collaborazione tra le industrie e lo sci agonistico meridionale; e con reciproca soddisfazione.

Nella foto, Sergio Lapiccerella, che è stato inserito nella squadra «B» universitaria convocata a Cervinia per allenamenti, in azione nella vittoriosa discesa di Campitello.

● **La sfortunata eliminazione di Stefano Piscopo** (sci club Vomero) al corso maestri Fisi ha creato una profonda crisi depressiva nel bravo atleta napoletano che ha addirittura annunciato il ritiro completo dello sci (agonismo, allenamento dei giovani del suo club etc.).

● **I fratelli Boscalino** Fabrizio (aspirante) e Bruno (allievo) sono stati inseriti nella squadra del Cam e prendono parte all'allenamento del Tonale assieme agli altri atleti selezionati da Gianni Gros.

Aletta		Società	Discesa	Sialom	Gigante	Sci	Scarponi	Attacchi
Berardinone Marco	sen	Cus Napoli	78	58	67	DYNAMIC	SAN MARCO	TYROLIA
Piscopo Stefano	sen	S.C.Vomero	77	96	78	ELAN	DOLOMITE	TYROLIA
De Lucia Vincenzo	sen	Cus Napoli	70	116	98	ELAN	DOLOMITE	TYROLIA
Ciampaglia Andrea	61	Cus Napoli	142	101	75	ELAN	SAN MARCO	TYROLIA
Khune Fabrizio	63	Cus Napoli	147	105	76	MAXEL	SAN MARCO	TYROLIA
Lapiccerella Sergio	sen	Cus Napoli	76	—	98	DYNAMIC	SAN MARCO	TYROLIA
De Amicis Luigi	62	Cus Napoli	147	90	103	MAXEL	NORDICA	TYROLIA
Fior diliso Giuseppe	sen	Cus Napoli	181	136	75	MAXEL	LANGE	TYROLIA
Silva Andrea	63	Cus Napoli	—	—	83	DYNAMIC	SAN MARCO	TYROLIA
Petroni Pietro	sen	Cus Napoli	—	108	90	SPALDING	DOLOMITE	TYROLIA
Kuhne Diana	sen	Cus Napoli	180	87	86	MAXEL	SAN MARCO	TYROLIA
Minutolo Maria	sen	Sai Napoli	—	95	95	ELAN	LANGE	MARKER
Petroni Emma	63	Cus Napoli	150	122	112	ROY	CABER	TYROLIA
Rossetto Veronica	63	Cus Napoli	150	124	137	SPALDING	CABER	TYROLIA

Non è poi troppo Gros

Botta e risposta sulla pelle di un allenatore

A proposito dell'allenatore federale di cui alla rubrica «Centro Sud» (*Sciare-196* 1° novembre) ritengo necessario chiarire, per chi sta a cuore, che l'argomento fin dall'inizio fu affrontato dal sottoscritto.

L'impiego dell'allenatore federale fu discusso ampiamente da me col Direttore Scuola All. Federali, Agostino Michielini. Ed ancor prima, quando — cioè — la Federazione a LERICI comunicò l'apprezzabile iniziativa di mettere a disposizione dei Comitati Zonali propri Allenatori, uno solo — purtroppo — per i cinque Comitati «Centro Sud» (Cao-Cor-Cum-Cam-Sic). Successivamente, anche per le mie insistenze, sostenute dalla Presidenza del Cam con gli altri Comitati interessati, i Tecnici Federali messi a disposizione dalla Fisi per i 5 Comitati Centro Sud divennero due.

Insieme all'allenatore Gianni Gros, che doveva operare per Cam e Sic, cercammo di stendere un programma di lavoro, e le difficoltà emersero proprio per le notevoli distanze intercorrenti tra i due Comitati. Quindi, intanto, sorge il dubbio che l'impressione riportata dal corrispondente della rubrica «Centro Sud» nel colloquio che dice di avere avuto con Gros, sia del tutto errata!

Circa il discorso di mancanza di vivaio giovanile, non entrando nel merito per l'altro Comitato interessato, non sono d'accordo per quanto riguarda il Cam.

Si può riscontrare, infatti, che il numero di atleti giovani e giovanissimi, e nella massa la loro condizione tecnica (relativa ai valori locali) è supe-

riore a quello di alcuni anni fa, quando la conduzione tecnica Sci Alpino del Cam non era l'attuale, cioè quando a fornire il materiale umano alla Squadra Cam erano pochissime Società, ed erano i tempi — allora — in cui si cercava disperatamente un «allenatore» (non un maestro). Oggi sono tanti gli Sci Club che si adoperano per seguire l'attività della Ctsa, avendo compreso che la tanto discussa «conduzione» del Cam ha per ognuno identica considerazione e comprensione.

Che per i giovani del Centro Sud ci siano difficoltà Scuola/allenamenti (risulta che tale difficoltà sia risentita ovunque) ma direi soprattutto la difficoltà di aver neve «sottocasa» per l'intera stagione, nessuno — credo — può discuterlo. Ascoltando, però, la relazione che feci in occasione dell'Assemblea («Alla fiamma» - *Sciare* 195) delle Società del Cam risultava chiara la volontà di mettere in evidenza, ai responsabili presenti, i sacrifici che tutti avrebbero dovuto affrontare per l'utilizzo a «tempo pieno» — com'era desiderio della Federazione — dell'allenatore assegnatoci.

Ma non c'era nemmeno sfuggito, d'altra parte, che la proposta della Federazione di offrirci la possibilità di operare con l'aiuto di un allenatore, in particolare dalle constatate capacità come Gianni Gros, doveva essere attentamente e responsabilmente valutata.

E ciò è stato fatto, adeguando il nostro programma alla nostra realtà, alle possibilità economiche del Comitato, senza affanni, prendendo le decisioni necessarie, convalidate dal Consiglio Direttivo

del Cam, per non lasciare a ere del tutto quell'aiuto che la Federazione ha inteso offrire anche ai Comitati del Sud, ma al quale aiuto, secondo le conclusioni deducibili di chi ha firmato «Il problema Gros» (*Sciare-196* Rubrica Centro Sud) avremmo dovuto rinunciare del tutto.

E ciò è strano, perché nell'articolo a fianco pagina della stessa rubrica, sotto il titolo «Eruzione del Cus», si mette in bella evidenza la politica di una delle società del Cam basata su «Allenatori Nazionali» e «Ghiacciai estivi» (questi ultimi non graditi, però, per il «Caro Alpi» - *Sciare* n. 195 - rubrica Centro Sud) il tutto per atleti del Cam che, a parere del firmatario della rubrica in questione avrebbero bisogno solo di un «buon maestro locale!».

E su questo ultimo punto concordo: un buon maestro occorrerebbe a tutti noi, soprattutto che ci insegnasse un miglior modo di intendere lo sport, che insegnasse a qualcuno in particolare a non montare «guerre» tra dirigenti sportivi, delle quali guerre, forse nemmeno gli interessati odono i «botti». Infine un maestro che insegnasse a qualche amico, perché nello

sport ci può essere posto solo per «amici/avversari sportivi» a non trasformare una rubrica di una competentissima rivista di settore, qual è *Sciare*, da Centro Sud in «Cam... Cam...».

Piero Cascinelli
Resp. Tecn. Sci Alpino Cam

Risponde Dario Cusani

Il servizio intitolato «Un problema Gros» non è stato il frutto di mie invenzioni ma la sintesi delle obiezioni esternate dagli sci club all'ultima assemblea zonale unite al colloquio avuto con Gros allo Stelvio. L'errore purtroppo è a monte e cioè nel tentativo di concretizzare l'apprezzabile iniziativa della Fisi, di non perdere cioè quanto si era ricevuto in dono (parziale), con la conclusione di arrivare ad un nulla di fatto. Bisognava invece dire alla Fisi: «Ti ringraziamo, ma un allenatore da 14 milioni da dividere con il Sic non ci serve, invece avremmo bisogno... (questo spetta ai dirigenti del CAM dirlo!)». La conclusione dopo cinque mesi di trattative, riunioni, insistenze è semplice: Gianni Gros è stato assegnato al solo Comitato Siculo e il Cam si è ritrovato senza nessuno, neanche un semplice buon maestro (e dire che a Napoli ce ne sono ben dieci!). Deduciamo allora che il Cam non ha saputo avanzare alla Fisi una proposta alternativa che fosse la più valida per la sua situazione specifica, motivandola con dati convincenti. E dire che la Fisi ha dato carta bianca a Plattner per il settore gare (e i ragazzi hanno, in un sol giorno, gareggiato anche due volte in discesa libera!); evidentemente ben diversa è la fiducia nel CAM!

La bottega dello sport di Caruso

Negozi specializzato SCI & TENNIS

Prezzi giusti ● Assortimento
Assistenza ● Esperienza
Cortesia ● Buoni consigli

CAMIGLIATELLO SILANO (CS)

Via Tasso, 1/3 ● Tel. 0984/978056

Chi vuole due regali tipo sballo?

Cioè esclusivi, cioè super fanta-favolosi

solo fino al 31 dicembre
(salvo esaurimento)

correte
abbonatevi o rinnovate
l'abbonamento

Sciare

A voi la scelta:

Regalo n. 1 l'esclusiva sacca portascarponi
Regalo n. 2 (praticamente doppio): la maglietta
di Sciare e il cappello dei campioni

Li volete!

Per ricevere il regalo numero 1 o il regalo numero 2 è sufficiente abbonarsi o rinnovare l'abbonamento a Sciare (specificando qual'è la data di scadenza) entro il 31 dicembre '79.

La sacca portascarponi

È una realizzazione in esclusiva per gli abbonati di Sciare, prodotta dalla Red Devil.

La maglietta del circo bianco e il cappello dei campioni

La maglietta è in cotone bianco profilata di rosso. Sul petto il marchietto di Sciare e la scritta «Il Circo Bianco». Le taglie disponibili sono (fino ad esaurimento): 3^a - 4^a - 5^a. Insieme alla maglietta c'è il cappellino realizzato, sempre in esclusiva per Sciare, dalla Red Devil. I modelli sono due (a scelta): a cloche e alla canadese.

Il valore

I due regali superano abbondantemente il costo dell'abbonamento annuale (12 numeri + Sciare Moda) e abbonandosi si ha il vantaggio di avere il «prezzo

bloccato» per l'intera durata dell'abbonamento.

Per abbonarsi

Inviare Lire 9.500 (per l'abbonamento con il dono, comprese le spese di spedizione raccomandata) oppure Lire 7.500 (abbonamento senza doni)

a: DMK EDITRICE s.r.l. - Via Boscovich 14 - 20124 MILANO

Il versamento può essere effettuato

1) con bollettino di conto corrente postale N. 43636208 intestato a SCIARE/DMK EDITRICE - Via Boscovich 14 20124 MILANO.

2) con assegno intestato alla DMK EDITRICE - Via Boscovich 14 - 20124 MILANO.

Attenzione

Precisate sul retro del bollettino (causale) o sulla lettera di accompagnamento dell'assegno se si tratta di un rinnovo o di un nuovo abbonamento se scegliete la sacca portascarponi o la maglietta + il cappellino. Nel caso della maglietta precisate la taglia, nel caso del cappellino dite se volete il tipo canadese o a cloche. I vostri desideri saranno appagati sino ad esaurimento delle taglie e dei modelli. Poi dovrete accontentarvi.





FUORISTRADA

Sayonara, Toyota

Prova su strada della Land Cruiser : molti pregi e un paio di difettucci

di DISMA SUTTI

Abbiamo effettuato la prova della Toyota senza ritirare il mezzo nuovo dalla Casa, ma facendoci dare in uso un *Land Cruiser Hard Top* che aveva già percorso circa 30.000 km. Ci aveva incuriosito il grande successo di questo tipo di fuoristrada nella provincia di Sondrio, e poichè qui si possono affrontare percorsi misti di pianura, collina, montagna ed alta montagna nel giro di una ridotta percorrenza di chilometri siamo andati in mezzo a boschi, su per declivi erbosi, ovunque il veicolo venisse messo in condizione di sforzo per poterne constatare le caratteristiche, le qualità e le eventuali manchevolezze.

In un secondo tempo poi, grazie ad un'abbondante e provvidenziale nevicata siamo andati in mezzo alla neve, ripetendo l'esperienza in condizioni invernali.

La Toyota ci è sembrata in generale una buona vettura molto maneggevole. Anche nella versione Diesel è molto veloce su strada, supera i 120 Km/h. La doppia trazione può essere innestata anche con vettura in corsa, nei percorsi in salita la ridotta si inserisce dolcemente ma è si-



Nelle foto, la Toyota Land Cruiser Hard Top ripresa nelle prove effettuate in provincia di Sondrio su ogni tipo di terreno: pianura, collina, montagna ed alta montagna. Il fuoristrada della famosa Casa giapponese ha superato bene i nostri test.

stemata in posizione scomoda, soprattutto se c'è un passeggero sul sedile anteriore, le prestazioni comunque che se ne ottengono sono notevoli.

La frenata è buona, potente, progressiva. Il consumo ridotto entro limiti ragionevoli. Forse l'unico inconveniente che si viene a riscontrare è quello dello sterzo che, pur avendo un più che discreto raggio di curva, è troppo sensibile e crea

qualche difficoltà sia nei percorsi su strada che nei fuoristrada. È stata notata anche una certa rumorosità che potrebbe essere attenuata con apposite schermature. Il volante può essere regolato a misura del guidatore grazie ad una vite sotto il piantone.

Comoda, robusta (la carrozzeria è completamente in acciaio, imbullonata sul telaio), spaziosa (2 posti anteriori, 4 po-

steriori sistemati lateralmente), ben rifinita, ha una dotazione completa che ne fa un veicolo di buona classe. Ci sembrerebbe però utile anche un bracciolo a sinistra del guidatore ed è inspiegabile la mancanza di maniglie di attacco per i passeggeri.

Il costo contenuto rispetto alla concorrenza (lire 13.500.000, chiavi in mano) può essere considerato interessante. Il

● segue



● **TOYOTA** seguito

veicolo può essere immatricolato anche come autocarro (e in questo caso l'IVA è solo del 14% e la tassa di circolazione annuale è di 10.650 lire) ma con limitazione di trasporto a due persone; per uso normale l'IVA è del 35%, il bollo di 600.000 lire, compresa la «supertassa» per i Diesel. Il veicolo ha un peso rimorchiabile di 1485 Kg. L'ultimo modello della famosa Casa giapponese prevede, rispetto a quello da noi provato, alcune modifiche interessanti come il freno a mano sostituito con il tipo a leva sul pavimento (più facile e veloce da azionare) i sedili con regolazione dello schienale, la scocca montata su tamponi di gomma *silent-block* in modo da evitare le troppe sollecitazioni, il serbatoio aumentato da 60 a 84 litri.

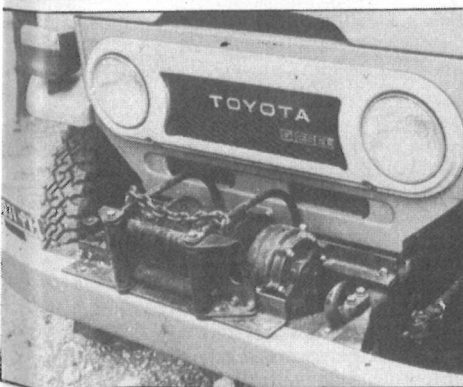
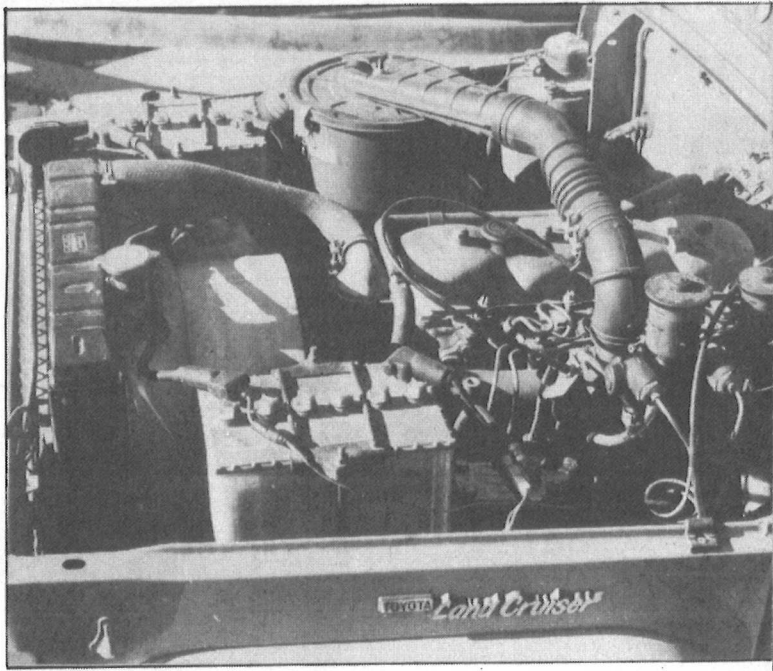
Se si verificano degli inconvenienti all'impianto frenante un segnale acustico provvede tempestivamente a segnalare l'anomalia, cosa assai importante in un mezzo che per le sue caratteristiche di impiego potrebbe altrimenti mettere in serie difficoltà il conducente.

Larga di carreggiata, la Toyota Land Cruiser Hard Top possiede una stabilità notevole e ciò rappresenta un grande

vantaggio perchè con la prima ridotta si può andare su percorsi estremamente impegnativi e se non si è abili guidatori di fuoristrada o si è imprudenti ci si può trovare nei pasticci. Comunque l'aiuto di un verricello può trarvi d'impaccio anche se siete soli alla guida del mezzo. Il cavo è di m. 52, la potenza al traino di 23 q.li. Molto comodi gli specchi retrovisori.

La Toyota appartiene dunque a quel tipo di veicoli fuoristrada dalle prestazioni molto ampie che essendo stati costruiti per l'impiego civile non presentano tutte quelle manchevolezze tipiche dei fuoristrada militari. Infatti il comfort di marcia, la buona visibilità, l'assetto di guida, la morbidezza dei sedili, la sufficiente e chiara strumentazione ne fanno certamente un veicolo adatto alla montagna, che può essere impiegato con soddisfazione anche su percorsi misti e autostrade. Anche con temperature piuttosto basse, al mattino, dopo aver riscaldato opportunamente le candeline (operazione necessaria per la versione Diesel) la messa in moto non ha presentato difficoltà. Unico inconveniente, una eccessiva emissione di gas di scarico. È perciò consigliabile tenere lo scappamento rivolto verso l'esterno del garage. **D.S.**





Scheda tecnica

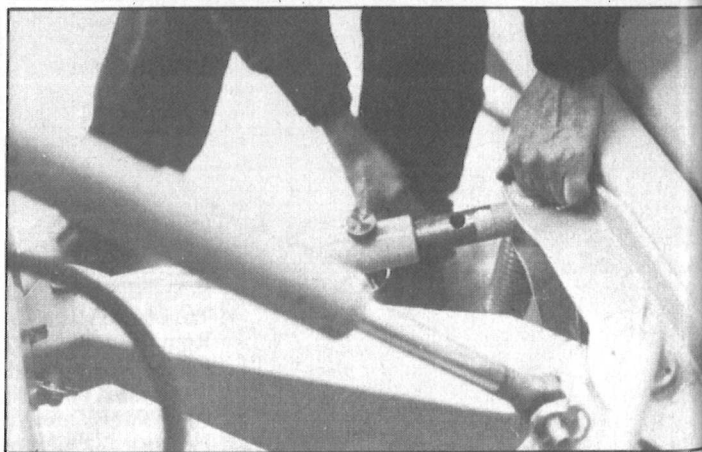
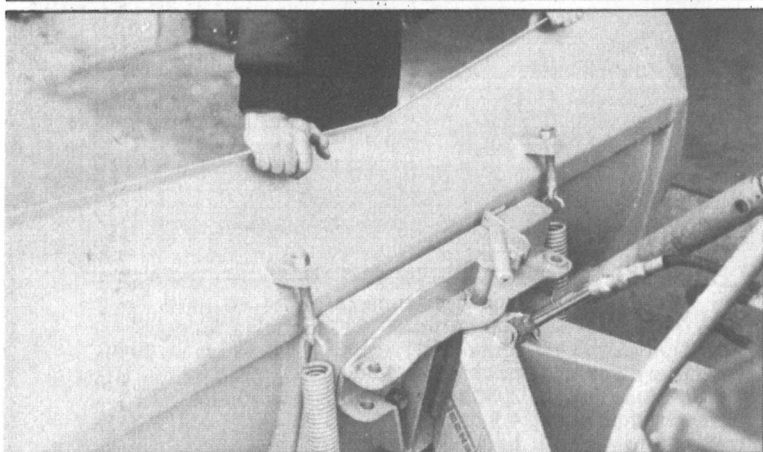
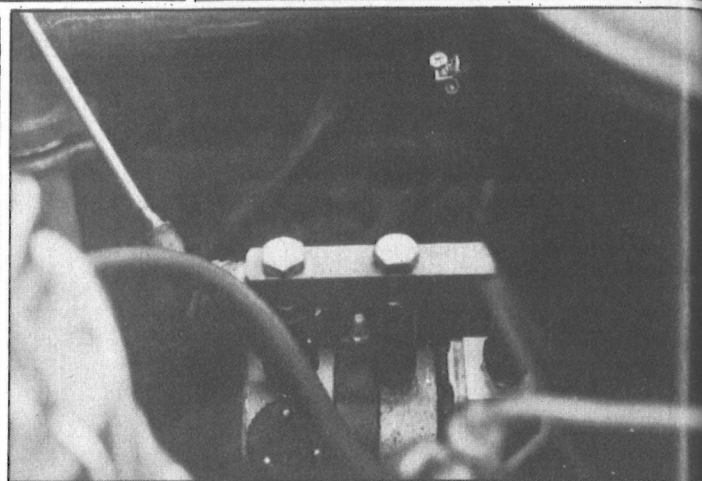
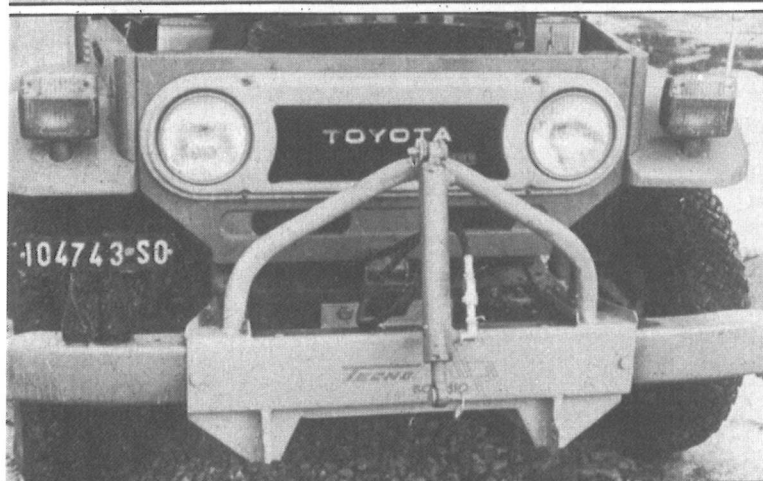
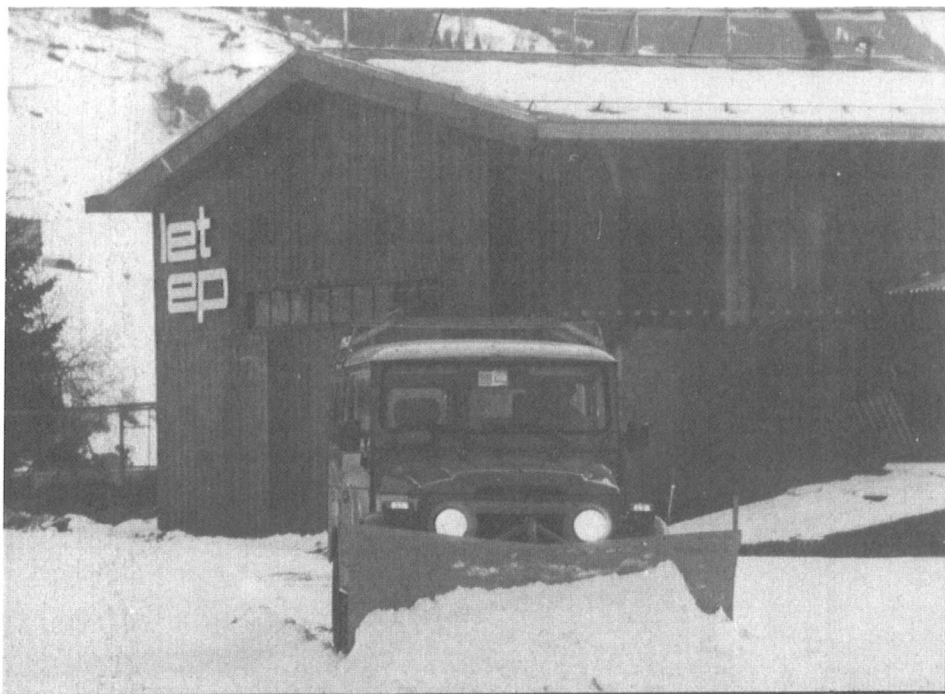
Toyota Italiana - P.za Pio XI 62 - 00165
Roma - tel. 06/6237041

Land Cruiser Hard Top; motore 4 cilindri in linea 85CV tipo Diesel - alesaggio e corsa 95x105mm - cilindrata 2977 cc rapporto compressione 21:1 - potenza massima (JIS) 85PS a 3600 giri - coppia massima (JIS) 20 Kg. m 2200 giri - batteria 24 volt 70 amp.hr. - alternatore 24 volt 15 amp.hr.24w - alimentazione pompa iniezione Bosch - capacità serbatoio 60 litri - frizione monodisco a secco con parastrappo in gomma - cambio 4 velocità tutte sincronizzate e retromarcia - riduttore 2 velocità, ingranaggi elicoidali - trazione sulle 4 ruote - differenziale non autobloccante - sospensioni: balestre semiellittiche e ammortizzatori idraulici a doppio effetto - freni idraulici a tamburo con doppio circuito e servofreno - sterzo a cremagliera con ammortizzatore - passo 2285mm - carreggiata ant. 1404mm

carreggiata posteriore 1400 mm. - lunghezza m. 3870 - larghezza m. 1665 - altezza da terra mm. 200 - altezza m. 1930 - peso netto Kg. 1575 - peso totale Kg. 2050 - angolo di sterzata 10,6m. - portata 4,5 q.li - Accessori compresi nel prezzo: hard top, ammortizzatore sterzo - parabrezza abbassabile, gancio traino ant. e post., spinotto presa luce di posizione e segnalazione posteriore, antirombo, riscaldamento anteriore e sbrinatori, lavavetro, sedile regolabile, filtro benzina, servofreno con doppio circuito, accendisigari, batteria 70 amp.hr., cuscini in Vinyl e manovella avviamento motore (escluso modelli con verricello), specchi retrovisori esterni.

Concessionario Sondrio-Como - Antonio Finiguerra
Sondrio - Montagna in Valtellina - Via Stelvio 97 - tel. 0342/217287
Servizio assistenza Sondrio - via Stelvio 30 - tel. 0342/219093

Nelle foto di queste pagine alcuni scorcii della Toyota che ci è stata fornita dal concessionario della marca giapponese per le provincie di Sondrio e Como, Antonio Finiguerra. Nelle istantanee, salite e discese impegnative ed alcuni particolari del verricello, del motore e dell'interno.



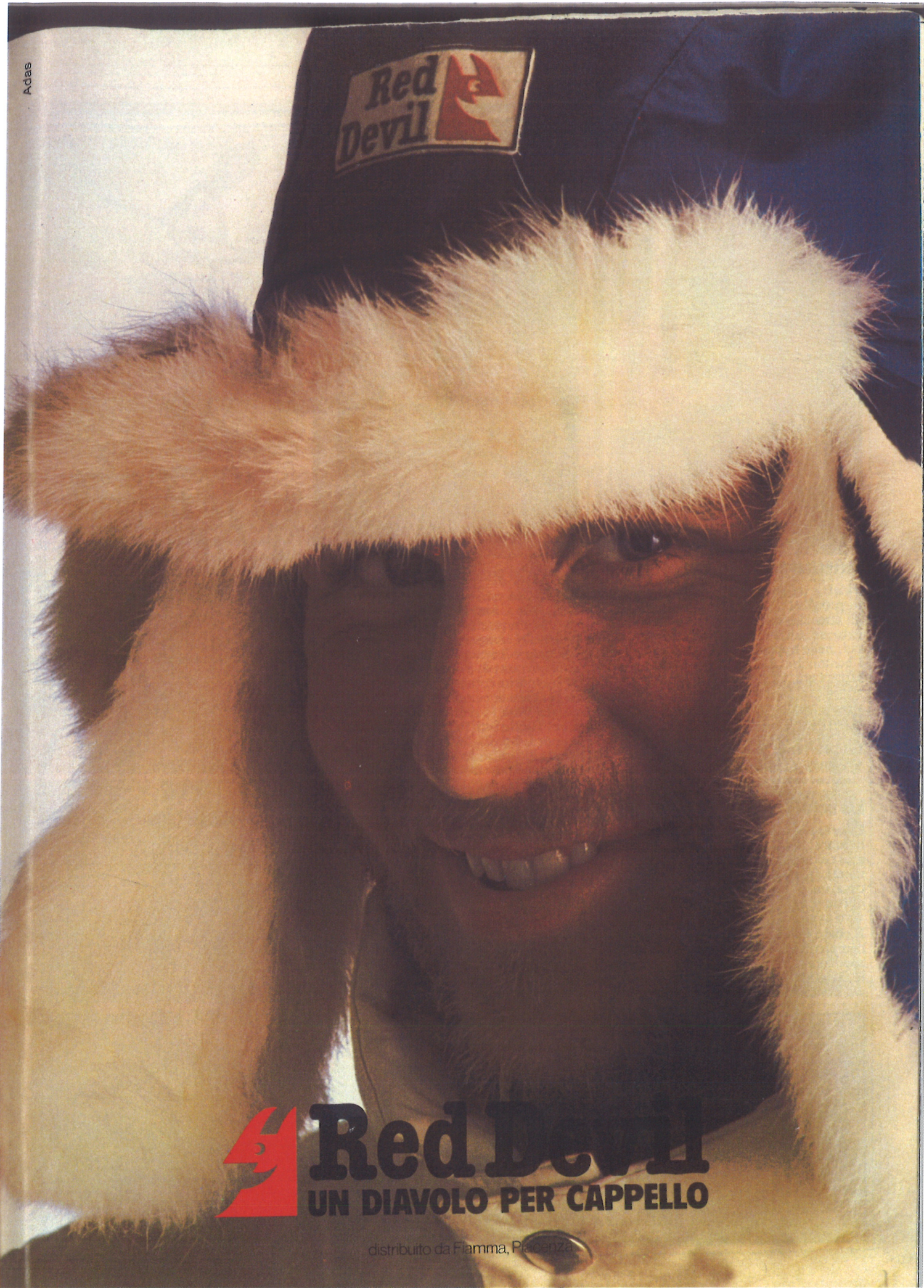
Idea: l'arrotolaneve

Una proposta interessante che completa l'impiego invernale della Toyota è quella della Tecno Alpi di Bormio che ha studiato una lama speciale in modo da trasformare il mezzo in uno spartineve. Portando il veicolo a Bormio in poche ore si monta il dispositivo sul quale viene poi innestata una lama in acciaio lunga 2 metri, alta cm. 80 e pesante Kg. 87 che invece di spingere la neve come abitualmente succede, la fa rotolare seguendo il principio operativo dell'aratro. Non oc-

corre alcuna modifica alla parte anteriore della Toyota perché si usufruisce dei fori già predisposti dalla casa costruttrice. All'interno viene sistemata una pompa idraulica azionata dalla corrente delle batterie da 24 volts e la lama viene comandata dall'interno della cabina di guida con una leva. Apposite molle assorbono gli urti delle asperità sul terreno, l'intero dispositivo è stato studiato in modo da non sottoporre il veicolo a troppe sollecitazioni. Con una spesa di

1.800.000 lire ci troviamo quindi di fronte ad una trasformazione particolarmente valida per proprietari di ville, alberghi, magazzini con piazzali per il carico e lo scarico delle merci e persino aziende appaltatrici per lo sgombero della neve in strade strette dove i grossi mezzi non riescono a muoversi. Sperimentata per lungo tempo allo Stelvio opera con grande facilità e con ottimi risultati con neve fresca sino a 40 cm.

D.S.



 **Red Devil**
UN DIAVOLO PER CAPPELLO

distribuito da Fiamma, Piacenza

shopping



Antifurto (15.000 lire)

Skisi: è un semplice e utilissimo antifurto per gli sci. Gli sci vengono avvolti, tra gli attacchi, da un laccio di metallo collegato ad un lucchetto con serratura in cui, nelle apposite sedi, vengono inseriti i bastoncini. Lo Skisi può anche essere affrancato al portasci dell'automobile, oppure ad un palo di fortuna o ad un recinto.

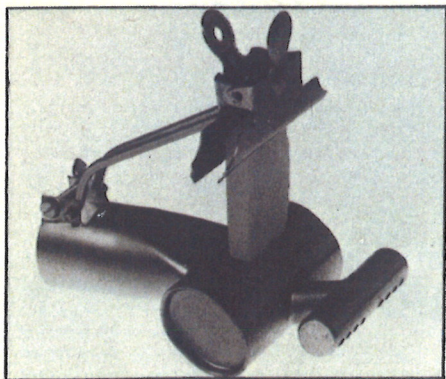
Il costo è di L. 15.000 comprese le spese di spedizione raccomandata.

Inviare le richieste (vaglia postale od assegno) a Sciare, Servizio Shopping, via Boscovich 14, 20124 Milano.

Lo sciolinatore (39.500 lire)

Enorme successo riscuote questo sciolinatore della «Laf». L'attrezzo soffia aria calda sulla soletta e contemporaneamente fa colare la sciolina. Se avete in casa un buon asciugacapelli potete acquistare solo il kit, cioè lo sciolinatore vero e proprio.

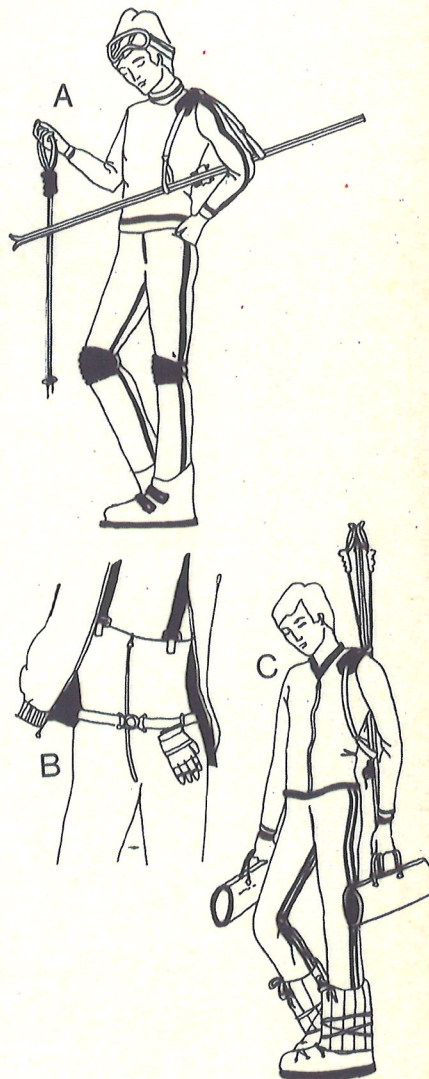
Il costo è di L. 39.500 per lo sciolinatore completo e di 24.500 per il kit. Spese di spedizione in contrassegno a carico dello sciatore. Sciare Servizio Shopping, via Boscovich 14 - 20124 Milano.



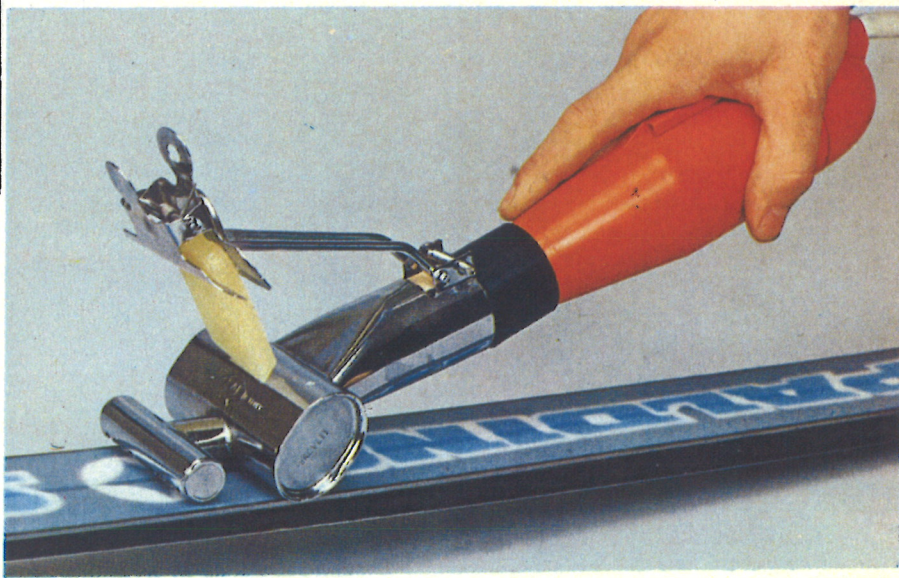
Cinghia portasci (Lire 5000)

Fantastica questa cinghia portasci prodotta per i lettori di Sciare. Un modo semplice e intelligente che risolve il problema del trasporto degli sci. Non è più necessario caricarli sulle spalle: la cinghia portasci di Sciare permette vari tipi di trasporto come la **posizione sicurezza** (in caso di caduta gli sci non colpiscono alla testa lo sciatore, fig. A) o la **posizione fucile** (sci in verticale, minore ingombro, fig. C). In entrambi i casi c'è il vantaggio di avere le mani libere per il trasporto di borse, scarponi, etc. Regolata in vita la cinghia può infine essere utilizzata come comodo accessorio portaoggetti (fig. B).

Il costo in offerta speciale è di sole L. 5000 comprese le spese di spedizione raccomandata.



Inviare le richieste (vaglia postale o assegno) a Sciare, Servizio Shopping, via Boscovich 14, 20124 Milano.





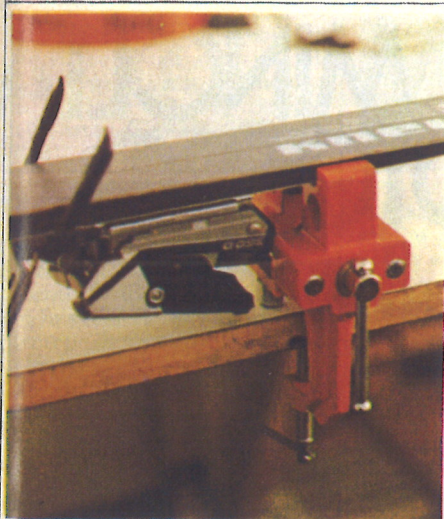
Il tiralamine (8000 lire)

Si chiama Ski-lit: è un attrezzo utilissimo a tutti gli sciatori che vogliono rimettere a nuovo le lamine dei loro sci. Ad un'impugnatura di plastica anti-urto che offre un'ottima presa è applicata una lima. Una guida regolabile di alluminio fissata con due viti alle estremità della manopola permette di appoggiare l'attrezzo alle lamine dello sci e compiere il movimento necessario per «tirarle». Spostando la guida di alluminio sulla piastra è possibile usare lo Ski-lit su entrambe le lamine senza dover cambiare mano o posizione. Il costo è di L. 8000 comprese le spese di spedizione per raccomandata. Inviatene le richieste (vaglia postale o assegno) a DMK editrice, Sciare-Servizio Shopping, Via Boscovich 14 - 20124 Milano.



Sacca a uno o tre posti (16-19.000 lire)

Ecco una bellissima sacca per trasportare gli sci durante i viaggi in auto. Trasparente, robustissima, antistrappo, si apre comodamente con una lunga cerniera lampo. Ideale per ripartire sci e, soprattutto, attacchi, dalla polvere, dalla neve, dal fango. Ve la proponiamo in due versioni: per un solo paio e bastoncini (con cinghia per il trasporto a tracolla) e per tre paia di sci. La sacca in rete di nylon e in resina PVC, perfettamente lavabile, è disponibile nella misura standard di 2 metri. Il costo è di L. 16.000 per la sacca singola e di L. 19.000 per quella tripla, comprese le spese di spedizione raccomandata. Inviatene le richieste (vaglia postale o assegno) a DMK Editrice, Sciare - Servizio Shopping, via Boscovich 14, 20124 Milano.

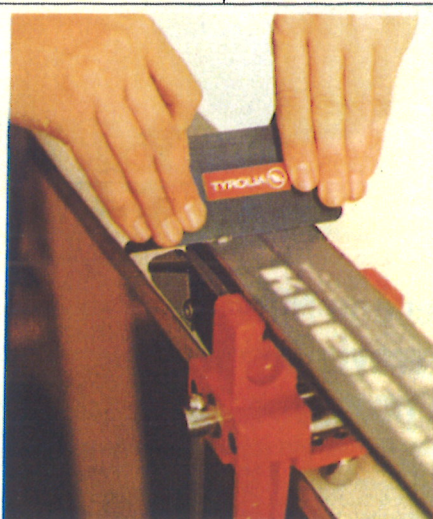


Supermorse (55.000 Lire)

Ecco una coppia di morse veramente «professionali». Sono in acciaio, molto robuste, ed adattabili a qualsiasi piano di lavoro grazie ad un particolare dispositivo a piedini. Tutti i particolari sono curati, la bussola è in ottone e le ganasce di chiusura sono protette da inserti in gomma per non rovinare o graffiare gli sci.

Il costo è di L. 55.000. Sono comprese le spese di spedizione raccomandata.

Inviatene le richieste (vaglia postale o assegno) a Sciare, Servizio Shopping, via Boscovich 14, 20124 Milano.



I mini-attrezzi (Lire 3000)

Due piccoli attrezzi possono a volte risolvere problemi importanti. Come lo spatolino in plastica ed il raschietto in metallo (vedi foto) che proponiamo a tutti coloro che preferiscono provvedere personalmente alla manutenzione, alla preparazione e alla sciolinatura degli sci da discesa.

Il costo dei due attrezzi, in offerta speciale, è di L. 3000 comprese le spese di spedizione raccomandata.

Inviatene le richieste (vaglia postale o assegno) a Sciare, Servizio Shopping, via Boscovich 14, 20124 Milano.



Gli spray (Lire 6.000)

Ski Cleaner e Spray Crease sono due prodotti firmati Tyrolia molto importanti nel laboratorio dello sciatore ski-man. Ski Cleaner è un solvente spray per pulire le solette degli sci e prepararle alla successiva sciolinatura. Spray Crease è un lubrificante per la manutenzione degli attacchi e di ogni altro meccanismo.

Il costo dei due prodotti è di L. 6.000 comprese le spese di spedizione raccomandata.

Inviatene le richieste (vaglia postale o assegno) a Sciare, Servizio Shopping, via Boscovich 14, 20124 Milano.

"Scatta e vinci con Minolta e vieni alle Olimpiadi"



Livio Berruti

ve lo dice Livio Berruti
medaglia d'oro
alle Olimpiadi di Roma
e Presidente della Giuria del

I° GRAND PRIX MINOLTA PHOTOSPORT

I° GRAND PRIX MINOLTA PHOTOSPORT

Minolta lancia un grande Concorso Fotografico, denominato **1° Grand Prix Minolta Photosport**, dotato di splendidi premi. Parteciperanno al **1° Grand Prix Minolta Photosport** tutti coloro che, avendo acquistato una reflex Minolta, dopo il 30/4/1979 invieranno, con il certificato di garanzia, una o più fotografie a colori o in bianco/nero aventi come soggetto lo sport, inteso in senso agonistico o di puro svago. Dal concorso sono esclusi i fotografi professionisti.

Vinci con Minolta teleobiettivi 135mm. e pellicole a colori

Tra tutti i partecipanti in regola con le norme del Concorso saranno estratti, senza tener conto della qualità delle fotografie, venti premi mensili. Saranno effettuate 6 estrazioni alle date del 30/9 - 31/10 - 30/11 - 31/12 - 31/1/80 - 28/2/80. Ogni mese 1° Premio: Teleobiettivo Rokkor MD 135 mm. dal 2° al 20° Premio: 10 pellicole colore 35 mm.

Vinci con Minolta 5 meravigliosi viaggi alle prossime Olimpiadi

Alla chiusura del **1° Grand Prix Minolta Photosport**, (31/3/80) una qualificata Giuria formata da campioni sportivi, giornalisti, fotografi, esaminerà le fotografie pervenute. Gli autori delle 5 fotografie giudicate migliori vinceranno un viaggio e soggiorno a Mosca in occasione delle Olimpiadi

Vinci con Minolta cronografi sportivi al cent/sec. a cristalli liquidi

Tutte le fotografie, in base al loro soggetto, saranno divise nei seguenti 18 gruppi: Alpinismo - Atletica leggera - Automobilismo - Calcio - Canottaggio - Ciclismo - Motociclismo - Nuoto - Pallanuoto - Tuffi - Pallacanestro - Pallavolo - Rugby - Scherma - Sports equestri e Golf - Sports del ghiaccio - Sci alpino e nordico - Tennis - Vela - Altri sports. In ognuna delle 18 categorie la Giuria selezionerà le 3 fotografie giudicate migliori. Gli autori delle 54 fotografie scelte dalla Giuria vinceranno un cronografo da polso a cristalli liquidi. (Otron Solartime o similare.)

Vinci con Minolta XG1/XD5 le reflex elettroniche al vertice della classifica



Minolta LO SPORT NEL SANGUE



SOLO QUESTO MARCHIO
GARANTISCE MINOLTA
PER 3 ANNI.

Chiedete materiale illustrativo e tutte le informazioni tecniche su **Minolta** a ONCEAS S.p.A. via De Saraceni 41 - 20141 Milano - tel. 8463746

Nome _____
Indirizzo _____
Città _____ C.A.P. _____

Vedo doppio

I segreti della «macrofotografia»

Chi ama la montagna non può fare a meno di apprezzare anche tutti quei piccoli tesori naturali (fiori, insetti ecc.) che contribuiscono a renderla un mondo affascinante. Tante volte, purtroppo, le dimensioni minime non permettono di mettere in luce tutta la loro bellezza. Che fare? La risposta è semplice e scontata: bisogna avvicinarsi! Se volessimo anche fotografarli, ci potremmo trovare un po' in difficoltà. Generalmente, infatti, gli obiettivi standard delle *reflex*, hanno un minimo di «messa a fuoco» che non va al di sotto dei 40/50 cm. tra il soggetto e il piano della pellicola. Pur sembrando pochi, ci accorgiamo al momento in cui inquadrriamo, che non sono sufficienti (ad esempio nel caso di un piccolo fiore), per avere il soggetto nella proporzione voluta.

Per ovviare a questo inconveniente, abbiamo diverse alternative. Partiamo dalla più economica. In un normale negozio di articoli fotografici, abbastanza fornito, è possibile trovare degli accessori simili come forma e come uso ai filtri (si avvitano davanti alla lente frontale dell'obiettivo), che prendono il nome di **lenti addizionali**. Questo sistema efficace e che comporta una spesa minima (dalle 5.000 alle 10.000 lire) ci permette senza ulteriori problemi di ridurre notevolmente (a seconda del grado della lente) il nostro limite di «messa a fuoco».

La seconda, anche questa assai economica, ci darà risultati altrettanto buoni. Sempre nello stesso negozio, troverete in vendita un altro «aggeggino» che si chiama **tubo di prolunga**. Non è altro che un accessorio aggiuntivo da montare tra il corpo della macchina e l'obiettivo, capace di mantenere l'automatismo del diaframma (nel caso che la reflex ne sia dotata). La sua funzione è però sempre quella di permetterci l'avvicinamento al soggetto oltre il normale limite di fuoco.

Quello che si potrebbe definire un tubo di prolunga raffinato è il **soffietto**. Montato sempre tra il corpo-macchina e l'obiettivo, questo ci permette, in quanto regolabile,

di mettere a fuoco fino a pochi millimetri dal soggetto. Questa è la soluzione ideale, ma un buon soffietto comincia già ad avere un costo superiore a quello delle soluzioni viste precedentemente. Le grosse case fotografiche producono oltre alle ottiche tradizionali, anche degli obiettivi cosiddetti **macro**. Queste ottiche hanno la proprietà di mettere a fuoco a distanze abbastanza brevi. A questo punto però si ragiona già nell'ordine delle centinaia di biglietti da mille! C'è da dire comunque che svolgono anche la funzione di obiettivi normali. Da questo fatto deriva quella praticità d'uso che, in

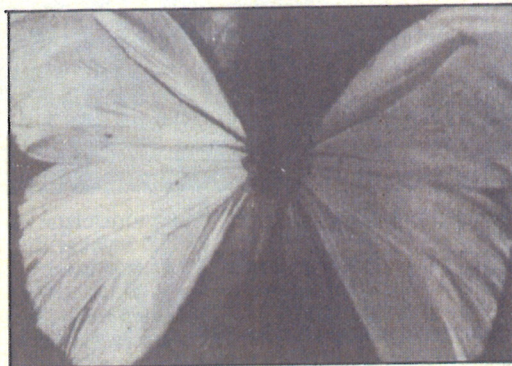
parte, compensa il costo elevato.

Scelta la soluzione a noi congeniale, vediamo come agire in pratica. Innanzi tutto facciamo in modo di dare, all'interno dell'inquadratura, la giusta proporzione al soggetto; cerchiamo uno sfondo che contribuisca a valorizzarlo (se ad esempio, il soggetto è chiaro, cerchiamo uno sfondo scuro). Stesso discorso vale per la luce: è consigliabile un'illuminazione laterale, o che comunemente dia corpo al soggetto. Per quanto riguarda l'esposizione e la pellicola da usare ricordatevi che dovendo, la maggior parte delle volte, bloccare il movimento

(per cui usare tempi brevi) e avere una profondità di campo più ampia possibile (per cui usare diaframmi chiusi), è opportuno usare una pellicola ad elevata sensibilità.

Un flash, per concludere, ci sarà di grande utilità in questo genere di fotografia, in quanto, oltre a permetterci la scelta di un'illuminazione appropriata, ci darà un ulteriore congelamento del movimento. Detto questo non ci resta che aguzzare la vista, impugnare la nostra fidata *reflex* e scoprire che, tante volte, le cose piccole nascondono sorprese grosse.

Qui sotto, a destra, un esempio di macrofotografia utilizzando una lente addizionale; a sinistra lo stesso soggetto ripreso con un obiettivo standard.



● **Natale è alle porte.** Se vi sentite particolarmente benevoli, e volete fare un bel regalo ad un vostro amico, o amica, fotografo, o anche a voi stessi, vi consigliamo di dare un occhio al nuovo sistema di filtri creativi **Cokin**. È un sistema veramente completo, che soddisfa ogni necessità del fotografo. Infatti è composto da una vasta gamma di filtri, a partire dai più ricorrenti (come il polarizzatore, lo skylight, ecc.) fino ad arri-

vare a filtri veramente unici e che offrono innumerevoli possibilità di lavoro; possono essere usati fino a tre filtri contemporaneamente, grazie al portafiltri che li accompagna. Questo si applica davanti alla lente frontale dell'obiettivo, tramite un anello adattatore che può arrivare a un diametro massimo di 58 mm, il che vuol dire che se possedete obiettivi di diametro differente, potete usare la stessa serie di filtri cambian-

do solo l'anello adattatore.

Il portafiltri ruota sulla sua base provocando la rotazione dei filtri, che nello stesso tempo è possibile far scorrere nelle apposite filettature o ruotare indipendentemente dal portafiltri, ottenendo così gli effetti desiderati. La completa gamma dei filtri Cokin (si possono comprare anche a singoli pezzi) è sicuramente un ottimo, anche se non economico regalo, che verrà senza dubbio molto apprezzato.



● **Si chiama A-1**, fa parte della vasta gamma di *reflex* prodotta dalla Canon. Nel mirino sono visibili i dati inerenti l'esposizione tramite il sistema di lettura a digitali a mezzo LED, che consente una diretta visualizzazione dei dati, e che indica una sovra o sottoesposizione lampeggiando.

L'A-1 è in grado di operare in 5 diversi sistemi automatici, tra cui il sistema automatico a priorità di diaframmi, e quello a priorità di tempi; inoltre come sesta soluzione è possibile l'impiego manuale. (Nella foto l'A-1 con applicato il Motor Drive)

Disco tris

Abbiamo pescato tra le ultime novità dell'anno



di PAOLO COLONNELLO

Ma dico, proprio adesso che arrivano le vacanze di Natale non vorrete privarvi certo del piacere di ascoltare della buona musica una volta smessi gli sci... quindi zitti e buoni! E guai a chi protesta sul fatto che la mia rubrica da due numeri a questa parte sia ormai sconfitta in un'intera pagina.

Ciao domenica

Come al solito gli amanti (e non) di Antonello Venditti avranno di certo confermato le loro preferenze per il cantautore romano all'uscita del suo ultimo simpatico album: «Ciao domenica», inciso per la Phonogram (dopo la rottura del contratto con la RCA) per la regia del cogitabondo produttore Michelangelo Romano (già «lanciatore» del Sorrentino di una volta). Un lavoro che non conosce cadute di ritmo e che ci parla del dramma di ogni fine settimana di un po' di tutti, oltre che del rapporto odio-amore con gli altri. Anche per questo disco una nuova accoppiata; infatti, come va di moda oggi per la canzone italiana, Venditti si è «sposato» con un al-

tro musicista: Gato Barbieri, ed il *ménage* dei due si fa sentire soprattutto per la presenza di Gato che regala alla nuova melodia sonorità e sensazioni incredibili.

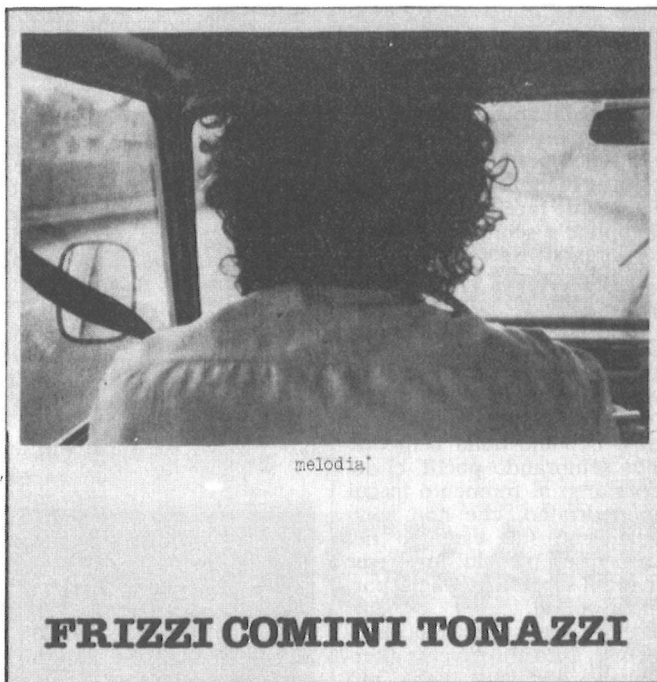
Rock al femminile

Per i più impegnati invece Gianna Nannini, con «California» (Ed. Ricordi), uno dei migliori dischi italiani rock che io sia mai riuscito ad ascoltare fino ad ora. Una musicalità eccellente e dei testi veramente belli pongono la Nannini subito come una delle cantautrici italiane più affermate in questo campo, benché giovane in tutti i sensi. Il disco ci parla della donna e dei suoi rapporti affettivi (e quindi anche di lei) in una maniera semplice ma anche e soprattutto aggressiva e immediata. Penso che chi ascolti Gianna Nannini non possa fare a meno di commuoversi per la realtà di certi suoi brani come «Goodbye my hertz», «California» o «America».

Pazza neve

Finalmente della vera musica sciatrice: chi l'avrebbe mai detto che il fratello di un giovane (e promettente) virgulto della nazionale (Marco Tonazzi), alcuni suoi soci sciatore

Nelle due immagini qui sotto, a sinistra la coppia Antonello Venditti-Gato Barbieri; a destra la copertina di «Melodia», l'LP di Frizzi-Comini-Tonazzi.



ri e nientepopodimeno che Chicco Cotelli fossero degli allegri musicisti? E invece dietro la facciata di sportivi muscolosi si nasconde veramente una graffiante vena satirica tradotta in musica. «Melodia» (me/lo/dia): questa la parola d'ordine da pronunciare all'atto dell'acquisto del disco di Massimo Frizzi, Sandro Comini e Enrico Tonazzi (Edizioni CGD) inciso con la super collaborazione pianistica di Chicco Cotelli,

allenatore metodico sulla neve e geniale improvvisatore alla tastiera. La nostra combriccola parla e sparla, sorride e sghignazza di molte cose del mondo d'oggi. Un disco veramente allegro, un po' matto, che speriamo renda ai nostri amici lo stesso successo ottenuto sui campi di sci. ...Ohuf! È finita, stanco ma felice di aver lavorato per l'arte e la musica. Ma doveeee? Sciao.

Regalini

Una classifica di dischi per Natale

Per finire in bellezza vorrei consigliarvi l'acquisto di sei dischi nuovi di rock usciti in questo ultimo periodo, sempre che abbiate intenzione di riaggiornare la vostra discoteca. Comunque se vi interessano, e non avete

soldi, tenetevi buoni per le feste di Natale, dove indubbiamente la più interessante tradizione è quella dello scambio dei doni, alla quale cari scionni miei, non potete mancare, intendo dire nella lista di Babbo Natale.

- | | | |
|---------------------|-----------------------------|---------------|
| Van Morrison | «Into the music» | (Ed. WEA) |
| Frank Zappa | «Joe's garage» | (Ed. CBS) |
| Police | «Reggatta de Blanc» | (Sd. CBS) |
| The Knack | «Get the Knack» | (Ed. CAPITOL) |
| Fleet Wood Mac | «Tusk» | (Ed. WEA) |
| Alan Parson Project | «Eve» | (Ed. ARISTA) |
| Stevie Wonder | «The secret life of plants» | (MOTOWN) |



Marcherà i tempi

In base ad un accordo recentemente stipulato tra l'Agente Generale per l'Italia della marca Omega e la Fisi, il cronometraggio ufficiale sarà tenuto da questa Casa svizzera. Tale convenzione consente, alla De Marchi Spa Omega, l'utilizzo delle immagini riferite alle prime squadre nazionali di sci alpino, men-

tre l'Omega per tramite della De Marchi dovrà dedicarsi allo sviluppo della preparazione delle squadre nazionali di slalom e discesa femminile e maschile. Omega sarà pure cronometrista ufficiale dei Giochi Olimpici 1980, sia a Mosca che a Lake Placid. (Nella foto, il marchio Omega e un gruppo di «nazionali» che sfoggiano modelli della prestigiosa Casa svizzera).

Occhi sani

Un'abbinata vincente questi occhiali e maschera della Cébé; due accessori molto utili per chiunque voglia affrontare la neve. Gli occhiali sono unisex con lenti specchiate, fotocromatiche, superfiltranti, con vetri tempe-

rati ed antiurto; la montatura è classica con sopralente in rilievo bordata in colore contrastante. La maschera è la «Stop-Fog» (antinebbia), infatti è trattata in modo tale che basta alitare per breve tempo sulle lenti che queste si disappannano completamente.

Profumare Spalding

Un nome che data dal 1876 quello della Spalding, una Casa consolidata nella produzione di articoli per tutti i tipi di sport: dal basket al golf, allo sci. Da oggi Spalding titolerà anche un profumo

come riflesso di un costume e di uno stile di vita giovane, dinamico, stimolante. Lo sportivo di classe potrà abbinare, quindi, al suo abbigliamento, un tocco di freschezza Spalding, per creare un'atmosfera ideale nei momenti di libertà e di divertimento.



Tyrolia a cinque cerchi

Il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali di

Lake Placid ha scelto i Tyrolia come attacchi ufficiali per lo sci alpino. Nella foto, a sinistra il presidente del Comitato Olimpico Austriaco,

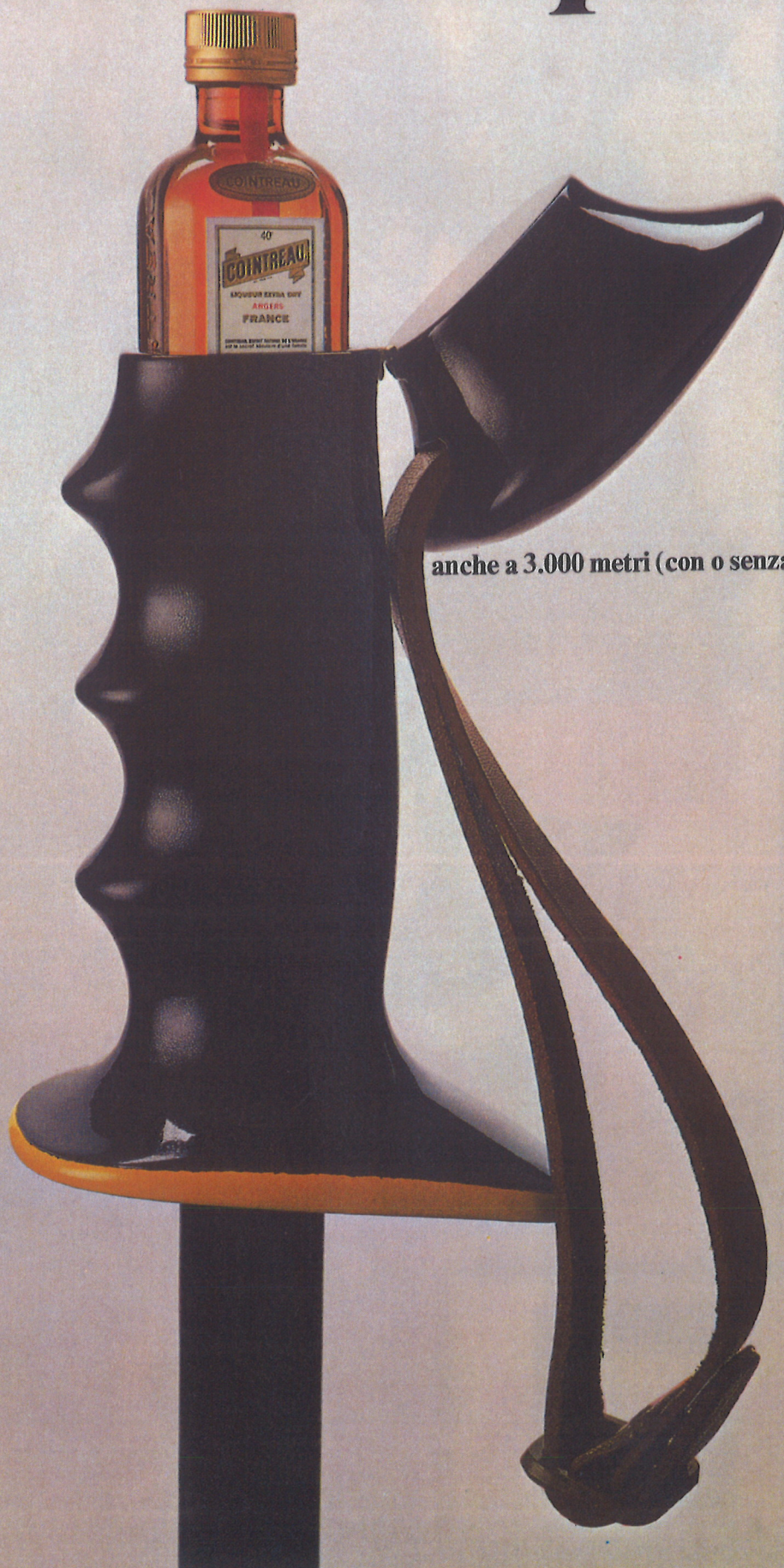
Kurt Heller, insieme ad un dirigente della Tyrolia, Ernst Franz, mostra il modello di punta della «Serie 60», la nuova linea per gli anni 80.

● Con una simpatica cerimonia è stata consegnata ai coniugi Olmo di Beinasco (Torino) la fiammante «Mini» Innocenti, 1° Premio del concorso promosso dalla Italo-cremona per il lancio 1979 delle sue linee di occhiali sportivi e da sole. Nel corso della giornata, conclusa al «Golf Club Varese», gli intervenuti hanno anche visitato lo stabilimento di Gazzada, soffermandosi sulle varie fasi di lavorazione. L'iniziativa, alla quale hanno aderito migliaia di dettaglianti di tutta Italia, avrà un seguito con il grande concorso a premi 1980, sempre riservato agli operatori del settore distributivo.



Per la prossima stagione agonistica il presidente della FIS, avvocato Gattai, può contare su una squadra completamente rinnovata.

Forte con Sapore



anche a 3.000 metri (con o senza ghiaccio)

Christian, Michael, Sepp e

pull DOLOMITEN®



pull DOLOMITEN®

fa moda



XIII OLYMPIC WINTER GAMES LAKE PLACID 1980

